

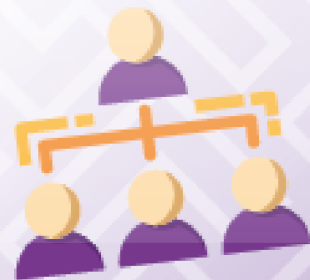


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S.

BNIC812008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5490** del **13/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 3/1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 121** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 124** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 134** Moduli di orientamento formativo
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 214** Attività previste in relazione al PNSD
- 216** Valutazione degli apprendimenti
- 222** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 228** Aspetti generali
- 229** Modello organizzativo
- 241** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 244** Reti e Convenzioni attivate
- 247** Piano di formazione del personale docente
- 253** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell' I.C. "L. Settembrini" è costituita da alunni provenienti da Comuni limitrofi: San Leucio del Sannio, Ceppaloni, Apollosa, Arpaia. Il settore terziario dà lavoro alla maggior parte della popolazione attiva e l'occupazione ha risentito della crisi economica. Le aziende agricole presenti nel territorio sono di modeste dimensioni e a conduzione familiare. Non mancano piccole imprese artigiane. Agiscono nel contesto Associazioni culturali e di volontariato che, insieme alle parrocchie e alle Pro loco, promuovono iniziative ed eventi per la valorizzazione delle tradizioni locali e per sostenere l'accoglienza di famiglie provenienti da altri comuni campani o da Paesi extracomunitari.

La consistenza numerica della popolazione scolastica rappresenta un elemento di stabilità organizzativa e consente la progettazione di percorsi educativi strutturati, continui e articolati nel tempo. La limitata incidenza di situazioni di disabilità certificata e assenza di DSA favoriscono una gestione educativa inclusiva efficace e permettono un'attenzione diffusa ai bisogni evolutivi di tutti i bambini.

Il contesto territoriale è caratterizzato da una limitata variabilità socio-economica tra le classi, come evidenziato soprattutto nella scuola secondaria di I grado, che può ridurre le occasioni di confronto con background familiari molto diversificati e richiede un'intenzionale progettazione educativa orientata all'ampliamento degli orizzonti culturali. La presenza, seppur contenuta, di bambini con cittadinanza non italiana, implica la necessità di porre attenzione precoce allo sviluppo linguistico e comunicativo, nonché di rafforzare le azioni di accoglienza e mediazione culturale.

Il contesto socio-economico e culturale complessivamente medio, desumibile dall'assenza di alunni con entrambi i genitori disoccupati nella scuola primaria e dalla distribuzione dell'indice ESCS nelle fasce medio-basse e medie negli altri ordini di scuola, crea condizioni favorevoli alla collaborazione scuola-famiglia e al successo formativo precoce. La presenza di bambini con cittadinanza non italiana in misura contenuta, superiore ai riferimenti territoriali ma inferiore al dato nazionale, costituisce un'opportunità per promuovere fin dall'infanzia percorsi di educazione interculturale e di valorizzazione delle differenze, senza determinare criticità legate a fenomeni di concentrazione.

L'assenza di criticità legate a trattenimenti o anticipi, indica una sostanziale regolarità nei percorsi di ingresso e di transizione verso la scuola primaria, facilitando la continuità educativa verticale.

Vincoli:



Sulla base delle informazioni ricavate dal Questionario Invalsi compilato dagli studenti, la condizione professionale dei genitori, il loro livello di istruzione, le dotazioni e gli strumenti culturali in possesso della famiglia, come il numero di libri a disposizione in casa, la possibilità di avere un luogo tranquillo in cui studiare, un computer da utilizzare per lo studio con il relativo software, è possibile distribuire la popolazione scolastica dell'I.C. Settembrini nei quattro livelli previsti: basso/medio-basso per una percentuale vicina al 50% e medio alto/alto per il residuo 50%. Alcuni alunni provengono da contesti familiari e socio-ambientali particolarmente svantaggiati, per una percentuale di circa il 2,6 per la scuola primaria e il 3,6 per la scuola secondaria (0,6 % riferimento nazionale); tali famiglie vivono una condizione di precarietà lavorativa o di disoccupazione. E' presente una quota pari a circa il 5% di alunni provenienti da famiglie immigrate, con cittadinanza non italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio presenta vincoli legati alla fragilità economica e occupazionale, ma offre opportunità significative sul piano culturale, sociale ed educativo. In questo contesto, la scuola assume un ruolo strategico come: motore di inclusione sociale; spazio di valorizzazione delle competenze; snodo fondamentale della comunità educante territoriale. La presenza di una rete associativa attiva (culturale, sociale, sportiva, di volontariato) che favorisce la collaborazione scuola-territorio, costituisce una importante opportunità di collaborazione in rete. Il patrimonio storico, artistico e culturale locale, utilizzabile come risorsa educativa e laboratoriale, assieme alla presenza di biblioteche e presidi culturali a supporto dei percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità, fanno sì che il contesto sociale riconosca alla scuola un ruolo centrale di interlocuzione formativa, con possibilità di progettare interventi mirati su: orientamento e competenze per la vita; cittadinanza attiva e inclusione; contrasto alla dispersione scolastica. La presenza, seppur contenuta, di studenti con background migratorio, favorisce percorsi di educazione interculturale. Forte la collaborazione con enti locali e servizi sociali per la presa in carico educativa degli studenti e anche la presenza di Reti istituzionali già attive per il supporto agli studenti, anche mediante la disponibilità di trasporto scolastico comunale, soprattutto per le aree periferiche.

Il territorio in cui opera la scuola conserva diverse risorse ambientali, sia dal punto di vista geografico che naturalistico. Questa peculiarità rappresenta storicamente un contesto favorevole e motivante per lo sviluppo di una società basata su antichi valori e tradizioni, modello positivo per le nuove generazioni. Sono presenti, nel contempo, nella realtà territoriale, alcune figure professionali che, opportunamente coinvolte, costituiscono una risorsa per la scuola. Agiscono nel contesto associazioni culturali, sportive e di volontariato che, insieme alle parrocchie e alle Pro-loco, promuovono iniziative ed eventi per la valorizzazione delle tradizioni locali. Tuttavia, è l'istituzione



scolastica, con le sue attività pedagogiche e formative, l'unica vera agenzia educativa presente sul territorio. Le Amministrazioni locali interagiscono positivamente con la realtà scolastica, garantendo i servizi basilari per il funzionamento della Scuola (trasporto, servizio mensa, manutenzione ordinaria degli edifici) e promuovono condizioni favorevoli all'inclusione sociale. Spesso collaborano nell'organizzazione congiunta di eventi e manifestazioni culturali che coinvolgono il territorio.

Vincoli:

Esistono tuttavia vincoli socio-economici dovuti a un elevato tasso di disoccupazione nel territorio regionale (Campania 17,7%) e significativo anche a livello provinciale (Benevento 8,6%), con ricadute sul benessere delle famiglie. Le limitate opportunità occupazionali locali, soprattutto per i giovani, incidono sulle prospettive future degli studenti. La presenza di fragilità sociali ed economiche possono influire sulla motivazione allo studio e sulla continuità dei percorsi formativi. Il basso tasso di immigrazione (Campania 4,7%; Benevento 3,7%), è indice di scarsa attrattività del territorio e possibile rischio di spopolamento. La ridotta diversificazione del tessuto sociale, inoltre, limita alcune dinamiche di scambio culturale tipiche delle aree più attrattive. I collegamenti non sempre agevoli per studenti provenienti da aree interne e rurali, con conseguente dipendenza dai servizi di trasporto pubblico e scolastico, fanno talora emergere criticità legate a tempi e frequenze. Il tessuto imprenditoriale frammentato e costituito prevalentemente da micro-imprese, condizionano talora le possibilità di collaborazione strutturata per percorsi di orientamento avanzato.

Nel contesto territoriale in cui è collocato l'I.C. Settembrini, non sono molti i luoghi di sana aggregazione giovanile, e le iniziative di coinvolgimento dei ragazzi in attività utili alla loro crescita umana e culturale sono episodiche. La scuola non può contare su contributi delle famiglie o finanziamenti significativi degli enti locali. Inoltre, esistono criticità inerenti il servizio pubblico del trasporto che non sempre riesce a sopperire a tutte le esigenze. Tale problematica è resa più complessa dal fatto che l'Istituto è dislocato su tre comuni, territorialmente distanti tra loro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è articolata in 7 edifici, numero superiore alle medie territoriali, che assicura capillarità, prossimità all'utenza e inclusione. La presenza di 3 edifici a piano terra favorisce sicurezza, accessibilità e organizzazione della scuola dell'infanzia. Tutte le sedi sono dotate di porte antipanico e servizi igienici per disabili, garantendo elevati standard di sicurezza e accessibilità. Gli ambienti comprendono aule polifunzionali, aule magne, biblioteca e teatro, oltre a spazi mensa, saloni per l'infanzia e spazi esterni, che sostengono didattica laboratoriale, attività espressive e benessere degli alunni. Tutti i laboratori sono connessi a internet; la dotazione digitale diffusa (PC/Tablet e LIM) e la



presenza di dispositivi per DAD, realtà aumentata e STEM favoriscono metodologie innovative, cooperative e inclusive. E' presente una palestra, con possibilità di collaborazioni in rete. Il trasporto scolastico comunale e pubblico locale facilita l'accesso ai plessi. Le risorse economiche ordinarie e aggiuntive (PON/PNRR, enti locali) consentono interventi di innovazione, miglioramento degli ambienti e ampliamento dell'offerta formativa, pur richiedendo un costante investimento in formazione e potenziamento delle competenze specialistiche.

Le risorse economiche che la Scuola riceve e gestisce provengono quasi totalmente dal MIUR (97%), per le spese generali del funzionamento. Tuttavia, nel corso degli anni, grazie ad una buona capacità progettuale, si è riusciti ad intercettare finanziamenti europei PON FSE e FESR, per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'adeguamento tecnologico di alcuni plessi, che costituiscono circa l'1,4% delle risorse disponibili gestite dalla Scuola. Gli enti locali hanno provveduto alla ristrutturazione e adeguamento antisismico degli edifici principali già esistenti, e alla costruzione di nuovi edifici da destinare alla scuola dell'Infanzia, primaria o secondaria di primo grado, garantendo un soddisfacente livello di accessibilità e sicurezza delle strutture. Gli edifici sono per lo più adeguatamente attrezzati con dotazioni tecnologiche essenziali (LIM, PC, Tablet, Schermi touch, strumenti musicali) e in essi sono presenti aule multifunzionali e spazi laboratoriali con connessione ad internet. In alcuni plessi sono presenti palestre in procinto di adeguamento strutturale.

Vincoli:

La scuola dispone di spazi diffusi, sicuri e funzionali, con una buona dotazione di ambienti comuni e digitali di base, che sostengono l'organizzazione e la didattica ordinaria. Permangono tuttavia vincoli significativi legati a: numero ridotto di laboratori; carenze nelle dotazioni per l'inclusione e l'accessibilità; limitata disponibilità di strumenti digitali avanzati. Tali elementi delineano priorità di miglioramento orientate a: potenziamento dei laboratori; abbattimento delle barriere architettoniche e senso-percettive; rafforzamento delle dotazioni inclusive e tecnologiche, anche attraverso fondi PNRR.

La scuola interagisce con tre amministrazioni comunali distinte, con conseguenti difficoltà a garantire pari opportunità agli allievi di ciascun plesso, a causa dei vincoli dettati dalle situazioni contingenti dei diversi Comuni. Le diverse sedi scolastiche sono dislocate sul territorio in un raggio di circa 15 Km. La viabilità in alcuni casi non è qualitativamente adeguata. Dagli enti locali, dalle famiglie e dai privati la Scuola riceve finanziamenti scarsamente significativi, per lo più destinati ad iniziative mirate ed eventi episodici. La Scuola non riesce a intercettare fonti di finanziamento aggiuntive.

Risorse professionali

Opportunità:



La scuola può contare su una dirigenza stabile ed esperta, fattore che garantisce continuità gestionale e coerenza nelle scelte strategiche. Il corpo docente presenta un'elevata stabilità contrattuale, soprattutto nella scuola primaria e nella secondaria di I grado, favorendo la continuità didattica, la conoscenza del contesto e la progettazione a medio-lungo termine. La presenza di un numero significativo di docenti specializzati per il sostegno, sia su posto dedicato sia su posto comune, rafforza la capacità inclusiva della scuola e consente una gestione più efficace dei bisogni educativi speciali. L'organico dell'autonomia e le funzioni strumentali per l'inclusione supportano l'organizzazione dei percorsi personalizzati. L'esperienza professionale consolidata del personale, unita alla collaborazione con figure specialistiche esterne (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistente sociale, psicologo, esperti motori), rappresenta una risorsa per il benessere degli studenti e per la costruzione di una comunità educante. Le reti territoriali e i progetti in collaborazione con enti locali e servizi socio-sanitari ampliano l'offerta formativa e sostengono i percorsi di inclusione e prevenzione del disagio. La maggioranza del personale docente presente nell'Istituto Settembrini è assunta con contratto a tempo indeterminato (90,5%) e ha maturato anni di esperienza professionale prestando stabilmente servizio nella scuola da oltre 5 anni. Distribuiti nei tre ordini di scuola, la maggior parte dei docenti è in possesso di laurea; il 67,6% dei docenti della Scuola Primaria e il 43,9% dei docenti della Secondaria di I grado, inoltre, garantisce stabilità e permanenza di servizio nella Scuola da oltre 5 anni. I docenti di sostegno, in possesso di titoli e abilitazioni specifiche, garantiscono continuità e qualità ai processi di inclusione. Il personale docente cura la propria formazione attingendo alle proposte dell'Ambito BN 04, seppur in misura inferiore al 50%, prediligendo corsi di formazione coerenti con le finalità, le priorità formative e le modalità indicate nel Piano di Formazione del Personale inserito nel PTOF. Un buon numero di docenti predilige la partecipazione ad esperienze formative promosse dalla Scuola o facendo ricorso all'autoformazione utilizzando il bonus assegnato secondo quanto previsto dalla L. 107/2015.

Vincoli:

Il corpo docente presenta una elevata incidenza di personale over 55, superiore alle medie nazionali, che se da un lato garantisce esperienza e competenze consolidate, dall'altro può limitare il ricambio generazionale e rallentare l'adozione diffusa di metodologie didattiche innovative e di competenze digitali avanzate. La presenza di figure specialistiche esterne (psicologo, pedagogista, mediatore culturale) non è strutturata in modo continuativo, ma legata prevalentemente a progetti specifici o a disponibilità temporanee, con conseguente discontinuità nei servizi di supporto agli studenti e alle famiglie. Alcune competenze professionali altamente specialistiche (ambiti digitali avanzati, linguistici e artistico-espressivi) risultano non uniformemente diffuse all'interno del collegio docenti, rendendo necessario un investimento costante nella formazione e nell'aggiornamento. Inoltre, l'esperienza del Dirigente scolastico nella scuola, pur solida, risulta mediamente più recente rispetto ai riferimenti



territoriali, richiedendo un ulteriore consolidamento dei processi organizzativi nel medio periodo. L'approccio didattico dei docenti è ancora per lo più centrato su un tipo di insegnamento frontale e trasmissivo; lo dimostrano i bisogni formativi espressi dai docenti che riguardano principalmente l'area metodologico-didattica e digitale. Pertanto, risultano ancora da incentivare le iniziative di formazione, sperimentazione e ricerca che abbiano per oggetto nuove strategie di insegnamento e apprendimento e quelle relative alla valutazione formativa, nell'ottica di un'impostazione improntata al costruttivismo sociale della conoscenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC812008
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO SAN LEUCIO DEL SANNIO 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO
Telefono	082445016
Email	BNIC812008@istruzione.it
Pec	bnic812008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanleuciodelsannio.edu.it

Plessi

CEPPALONI "SAN GIOVANNI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA812048
Indirizzo	VIA MARTIRI FRAZ. SAN GIOVANNI 82010 CEPPALONI

S. LEUCIO "VIGNE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA81207B
Indirizzo	VIA VIGNE SAN LEUCIO DEL SANNIO 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO



APOLLOSA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA81209D
Indirizzo	VIA ROMA APOLLOSA 82010 APOLLOSA

CEPPALONI "BELTIGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE81202B
Indirizzo	VIA CATALANI FRAZ. BELTIGLIO 82010 CEPPALONI
Numero Classi	6
Totale Alunni	79

S. LEUCIO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE81206G
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO SAN LEUCIO DEL SANNIO 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

APOLLOSA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE81207L
Indirizzo	VIA ROMA APOLLOSA 82010 APOLLOSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	81



"G.LEOPARDI" APOLLOSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM81204C
Indirizzo	VIA LO TUORO - 82010 APOLLOSA
Numero Classi	3
Totale Alunni	45

G. MAZZINI - CEPPALONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM81202A
Indirizzo	VIA CRETAZZO N. 10 CEPPALONI 82014 CEPPALONI
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

L. SETTEMBRINI - S. LEUCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM81203B
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO - 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	34

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2007/2008, con apposita autorizzazione ministeriale, l'I.C. Settembrini è scuola ad indirizzo musicale che promuove l'insegnamento e la pratica strumentale della chitarra, del clarinetto, del flauto traverso, del pianoforte e del violino. L'insegnamento dello strumento musicale



costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è aiutare gli alunni a "far musica" come pratica corale e strumentale di insieme, affinché ciascuno di essi sperimenti la relazione consapevole e fattiva con gli altri.

Visto il D.I. 176/2022, dall'A.S. 2023/2024 sono istituiti i Nuovi Percorsi Ordinamentali ad Indirizzo Musicale per le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

In allegato è possibile visionare il nuovo Regolamento del Percorso Ordinamentale ad Indirizzo Musicale ex D.I. 176/2022

Allegati:

Regolamento percorso ad indirizzo musicale IC Settembrini San Leucio.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	Digital board	17

Approfondimento

Grazie al bando STEM, nell'ambito delle attività previste dal PNSD, la nostra scuola ha provveduto all'acquisto di strumentazione per l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche con un approccio multidisciplinare. Nello specifico è stato implementato il patrimonio di risorse digitali (microscopi, drone, stampante 3D, kit per l'insegnamento della robotica e del coding, visore per la realtà virtuale) che potranno essere utilizzati come amplificatori dell'apprendimento per l'informatica e il coding, per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze, per la didattica laboratoriale della matematica, per la progettazione e creazione di manufatti secondo le tecniche del making.

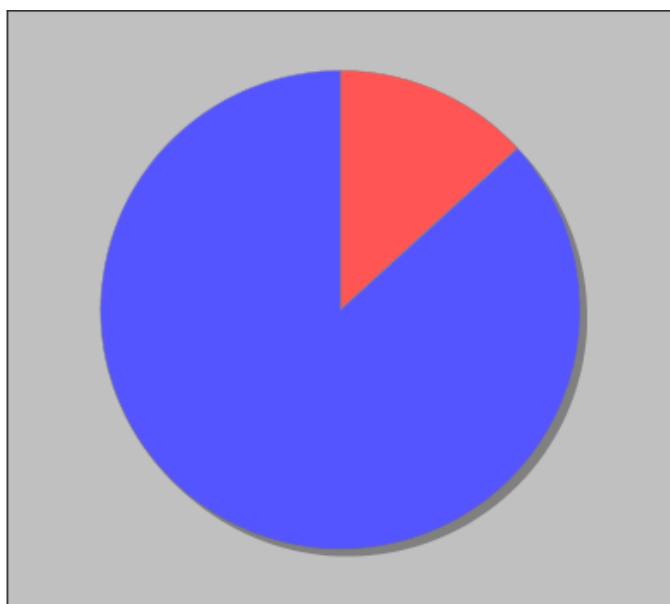


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	23

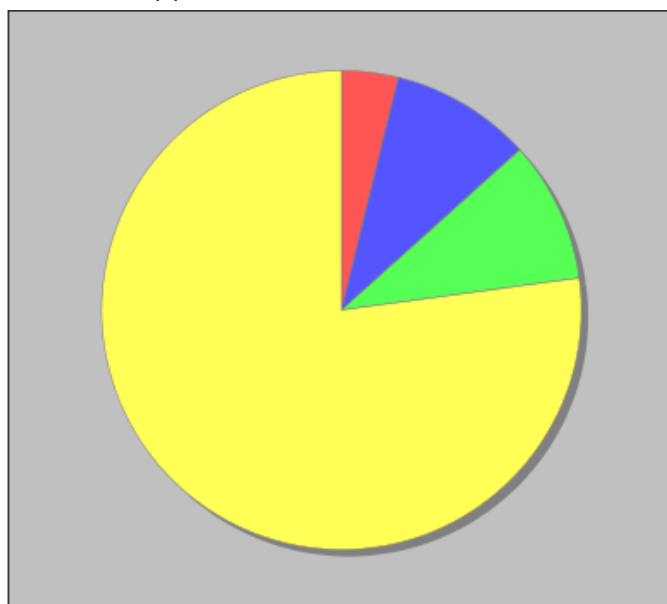
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 81



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Come suggerito dall'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF 2025-2028, il Collegio dei Docenti riorganizza il Curricolo d'Istituto finalizzandolo al perseguimento dei seguenti obiettivi formativi strategici:

- Successo formativo
- Accoglienza e Inclusione
- Cittadinanza attiva
- Promozione della salute e del benessere
- Innovazione didattica

Ciascuno dei suddetti obiettivi si traduce in scelte pedagogiche ed organizzative volte alla:

- Promozione del successo formativo di ciascun alunno – Accoglienza Inclusione, finalità generali della scuola, da perseguire attraverso il superamento di modelli didattici e organizzativi rigidi e sempre uguali, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi e speciali dei singoli alunni.
- Educazione alla cittadinanza attiva, alla socialità positiva e alla cooperazione per sperimentare l'esercizio consapevole di comportamenti responsabili, costruttivi e collaborativi, per l'edificazione e la crescita della comunità di appartenenza.
- Promozione della salute e del benessere da perseguire mediante una costante attenzione e promozione dell'educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni per sostenere il processo di crescita globale dell'alunno come «persona», nella sua capacità espressiva e relazionale.
- Innovazione metodologica da perseguire attraverso un intenso percorso formativo, dovrà avere ricadute evidenti e certificabili, quali, ad esempio:
- Incremento della didattica per competenze, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali per il



curricolo, che restano la "magna carta" dell'azione metodologico-didattica della Scuola italiana. Occorre sempre più spingere i docenti a progettare e realizzare interventi didattici in grado di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali e sociali, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale).

- l'operare per un insegnamento dell'educazione civica che superi i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.
- la diffusione di una cultura della valutazione in chiave formativa e proattiva, che possa consentire la valorizzazione dei processi che soggiacciono all'apprendimento, in un'ottica di reale incentivo alla crescita personale globale di ciascun alunno, nell'originalità dei propri talenti. A tal fine, saranno rivisti e resi coerenti e trasparenti i criteri di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento, in ottemperanza delle innovazioni introdotte dal nuovo sistema valutativo già in vigore nella scuola Primaria e della necessaria integrazione prevista dall'educazione civica.
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle strategie di lavoro cooperativo, in grado di favorire l'esercizio delle competenze sviluppate in contesti reali, verificando non il semplice possesso delle conoscenze acquisite, ma ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa. In tale ambito, andranno incrementate le progettazioni inter e trans disciplinari che consentano una efficace e motivante interconnessione fra i molteplici saperi e linguaggi, in un'ottica di reciproco arricchimento, potenziamento, supporto.
- l'adeguamento degli ambienti di apprendimento, mediante la progettazione di spazi "flessibili" e dotati di apparati digitali e arredi modulari in cui poter sperimentare nuovi approcci alle conoscenze e realizzare quelle esperienze didattico-educative in cui poter concretamente mettere alla prova le competenze acquisite. Rivisitare l'ambiente in cui si opera, superando la rigidità dello spazio aula tradizionale in cui il docente è ancora il fulcro della trasmissione dei saperi, conduce necessariamente al ripensamento dell'azione stessa del docente e del coinvolgimento attivo degli alunni che in tal modo diventano co-costruttori del proprio apprendimento.



- Per il conseguimento di tali obiettivi strategici, infine, si ritiene necessario incentivare e promuovere all'interno dell'Istituto una forte spinta innovatrice, che coinvolga tutti i soggetti interessati a vario titolo nel processo di insegnamento/apprendimento, migliorando l'intero iter di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi educativi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la qualità degli esiti di apprendimento e la loro continuità nel percorso scolastico

Traguardo

Rafforzare la coerenza tra valutazioni interne e risultati delle prove standardizzate.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI) tra classi e plessi.

Traguardo

Migliorare la percentuale di alunni collocati nei livelli medio-alti delle prove INVALSI, a parità di contesto.

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare in modo sistematico le Competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale e cittadinanza globale.

Traguardo

Incrementare la progettazione didattica esplicitamente orientata alle Competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola, rafforzando le competenze digitali e di cittadinanza attiva degli alunni, in coerenza con il DigComp e il quadro europeo per la cittadinanza.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il benessere scolastico, la partecipazione attiva degli alunni e il senso di appartenenza

Traguardo

Incrementare la percezione positiva di sicurezza, appartenenza e motivazione all'apprendimento rilevata dai questionari interni, aumentando la partecipazione attiva degli alunni alla vita della classe e della scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Radici e orizzonti: competenze, orientamento, comunità per il successo formativo**

1. PREMESSA E COERENZA STRATEGICA

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta coerenza con

- le risultanze del RAV;
- le prospettive di sviluppo delineate per il nuovo PTOF;
- le priorità strategiche nazionali (PNRR, Linee guida orientamento DM 328/2022, Educazione civica, competenze chiave europee).

Il PdM intende accompagnare l'Istituto in un percorso di miglioramento sostenibile, graduale e misurabile, valorizzando i punti di forza (stabilità del corpo docente, indirizzo musicale, radicamento territoriale, dotazioni tecnologiche) e affrontando in modo sistemico le criticità emerse.

Il percorso si caratterizza per:

- Gradualità: sperimentazione progressiva, con validazione prima dell'estensione
- Partecipazione: studenti, docenti, famiglie e territorio co-progettano
- Documentazione: ogni azione produce materiali riutilizzabili e condivisibili
- Valutazione continua: monitoraggio annuale e aggiustamenti in itinere
- Visione sistemica: gli spazi fisici e relazionali si trasformano insieme

VISION: LA SCUOLA COME "CASA COMUNE"

Questo percorso integrato mira a fare della scuola:

- Un luogo accogliente e stimolante dove si impara meglio
- Una comunità responsabile dove si pratica cittadinanza
- Un hub territoriale aperto, inclusivo, generatore di cultura



- Uno spazio europeo connesso al mondo

2. 1. ESITI DEL RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITÀ 1 – Miglioramento degli esiti di apprendimento

Criticità rilevate

- Disomogeneità negli esiti tra classi e plessi
- Prevalenza di pratiche didattiche trasmissive
- Uso non sistematico della valutazione formativa

Traguardi di lungo periodo (3 anni)

- Riduzione della variabilità degli esiti tra classi
- Incremento delle competenze chiave (linguistiche, matematiche, digitali)
- Adozione diffusa di pratiche valutative condivise

PRIORITÀ 2 – Sviluppo delle competenze di cittadinanza e trasversali

Criticità rilevate

- Educazione civica frammentata
- Limitata documentazione delle soft skills

Traguardi di lungo periodo

- Educazione civica come asse trasversale del curriculum
- Introduzione di strumenti strutturati per la rilevazione delle competenze trasversali

PRIORITÀ 3 - CONTINUITA', ORIENTAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO

Criticità rilevate

- Continuità verticale non sempre sistemica
- Orientamento concentrato negli ultimi anni

Traguardi di lungo periodo

- Costruzione di un curriculum verticale per competenze
- Orientamento permanente dalla primaria



3. OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Rafforzare l'innovazione metodologica e la didattica per competenze
2. Rendere sistemica la valutazione formativa
3. Ripensare ambienti e tempi di apprendimento
4. Potenziare orientamento e continuità verticale
5. Rafforzare il ruolo della scuola come hub territoriale

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- AREA 1 – DIDATTICA E VALUTAZIONE

Azione 1.1 – Formazione strutturata sulle metodologie attive

Azione 1.2 – Repository di buone pratiche

Azione 1.3 – Valutazione formativa condivisa

- AREA 2 – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E BENESSERE

Azione 2.1 – Ambienti flessibili e DADA

Azione 2.2 – Biblioteca come Learning Hub

- AREA 3 – ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Azione 3.1 – Orientamento permanente

Azione 3.2 – Continuità verticale strutturata

- AREA 4 – CITTADINANZA, TERRITORIO E RETI

Azione 4.1 – Laboratori di cittadinanza attiva

Azione 4.2 – Scuola hub territoriale

- AREA 5 – COMPETENZE DIGITALI, STEM ED EUROPA



Azione 5.1 – STEM

Azione 5.2 – Apertura europea

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Monitoraggio annuale a cura del NIV
- Verifica intermedia e finale
- Rendicontazione sociale

6. IMPATTO ATTESO

- Miglioramento degli esiti di apprendimento
- Maggiore equità e inclusione
- Rafforzamento dell'identità dell'Istituto
- Scuola come comunità educante e hub territoriale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la qualità degli esiti di apprendimento e la loro continuità nel percorso scolastico

Traguardo

Rafforzare la coerenza tra valutazioni interne e risultati delle prove standardizzate.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità interna degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI) tra classi e plessi.



Traguardo

Migliorare la percentuale di alunni collocati nei livelli medio-alti delle prove INVALSI, a parità di contesto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare in modo sistematico le Competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale e cittadinanza globale.

Traguardo

Incrementare la progettazione didattica esplicitamente orientata alle Competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola, rafforzando le competenze digitali e di cittadinanza attiva degli alunni, in coerenza con il DigComp e il quadro europeo per la cittadinanza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il benessere scolastico, la partecipazione attiva degli alunni e il senso di appartenenza

Traguardo

Incrementare la percezione positiva di sicurezza, appartenenza e motivazione all'apprendimento rilevata dai questionari interni, aumentando la partecipazione attiva degli alunni alla vita della classe e della scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridurre la disparità fra i risultati della Scuola e quelli del contesto locale e della macro-area di riferimento, avvicinandosi alla media nazionale

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare il numero di docenti che partecipano a percorsi documentati di ricerca-azione per la sperimentazione di metodologie educative didattiche innovative (didattica per competenze, Cooperative Learning, Flipped classroom, ecc...)

Promuovere apprendimenti efficaci mediante l'utilizzo di approcci didattici innovativi.

Migliorare la definizione del curricolo verticale, ampliandone gradualmente la stesura per tutte le discipline; migliorare la traduzione del curricolo progettato nella prassi educativo-didattica. Perfezionare modalità di verifica e valutazione sia degli apprendimenti che delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire l'inclusione degli alunni BES, valorizzare ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento, potenziare le eccellenze.



○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la qualità delle azioni di orientamento attraverso metodologie attive e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio

Attività prevista nel percorso: PERCORSO 3: "SCUOLA APERTA, COMUNITÀ EDUCANTE"

Descrizione dell'attività

PERCORSO INTEGRATO: Cittadinanza attiva, territorialità e innovazione degli ambienti di apprendimento

La scuola si configura come comunità educante allargata e spazio di apprendimento innovativo: dall'aula tradizionale agli ambienti flessibili DADA, dalla chiusura tra le mura scolastiche all'apertura verso il territorio. Il percorso integra la trasformazione fisica degli spazi (aule disciplinari, laboratori, biblioteca come learning hub) con la loro funzione sociale e civica, rendendo la scuola un luogo aperto, accogliente e generatore di cittadinanza attiva.

Gli ambienti di apprendimento innovativi non sono solo setting fisici, ma ecosistemi educativi dove didattica, relazioni, territorio e cittadinanza si intrecciano in modo naturale e fecondo.

Questo percorso integrato mira a fare della scuola:

- Un luogo accogliente e stimolante dove si impara meglio
- Una comunità responsabile dove si pratica cittadinanza
- Un hub territoriale aperto, inclusivo, generatore di cultura
- Uno spazio europeo connesso al mondo

Ambito di riferimento: Integrazione con il territorio e rapporti



con le famiglie / Ambiente di apprendimento

Priorità del RAV:

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza e trasversali
- Miglioramento degli esiti di apprendimento

Obiettivi di processo:

- Rafforzare il ruolo della scuola come hub territoriale
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva
- Ripensare ambienti e tempi di apprendimento

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi



Ambito: Ambienti di apprendimento

- Strutturare almeno 3 aule disciplinari DADA operative nella secondaria, entro il triennio
- Biblioteca learning hub attiva e frequentata
- 2 aule flessibili nella primaria
- Indice di gradimento (studenti/docenti) > 80%

Ambito: Cittadinanza e territorio

- Almeno 1 progetto di service learning annuo
- Rete stabile con partner territoriali
- Archivio digitale con almeno 10 contributi nel triennio
- Laboratorio territoriale con almeno 3 attività/anno aperte alla comunità

Ambito: Dimensione europea

Risultati attesi

- Almeno 2 progetti eTwinning attivi
- Candidatura Erasmus+ presentata entro l'anno 2

INDICATORI DI MONITORAGGIO Quantitativi

- Numero aule DADA/flessibili attivate
- Frequenza utilizzo biblioteca
- Numero progetti service learning
- Accordi di rete stipulati
- Contenuti archivio digitale
- Attività laboratorio territoriale
- Progetti europei attivati

Qualitativi

- Questionari gradimento studenti/docenti/famiglie
- Osservazioni sistematiche su clima e dinamiche relazionali
- Documentazione fotografica e narrativa
- Focus group con studenti e stakeholder territoriali



- Analisi esiti apprendimento (relazione tra innovazione spazi e risultati)

Attività prevista nel percorso: PERCORSO 1: "COMPETENZE IN AZIONE"

DIDATTICA INNOVATIVA E VALUTAZIONE FORMATIVA

Ambito di riferimento: Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità del RAV: Miglioramento degli esiti di apprendimento

Obiettivi di processo:

- Rafforzare l'innovazione metodologica e la didattica per competenze
- Rendere sistemica la valutazione formativa

Descrizione dell'attività

Descrizione sintetica: Percorso triennale finalizzato all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso metodologie attive (UDA, compiti autentici, cooperative learning, WRW, MLTV, PBL, DEBATE, SERVICE LEARNING) e all'adozione sistemica della valutazione formativa con rubriche condivise e strumenti di autovalutazione.

Azioni previste:

1. Formazione docenti su metodologie attive



	2. Creazione repository digitale di UDA e buone pratiche 3. Elaborazione e adozione di rubriche valutative comuni 4. Sperimentazione di pratiche di autovalutazione degli studenti
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi:

Risultati attesi

- Almeno 70% docenti formati entro il triennio
- Riduzione variabilità esiti tra classi del 15%
- Repository PROGETTI/UDA/PERCORSI/BEST PRACTISES
- 80% delle classi utilizza rubriche comuni

Attività prevista nel percorso: PERCORSO 2: "ORIENTAMENTO E CRESCITA"

Descrizione dell'attività

CONTINUITÀ VERTICALE E ORIENTAMENTO
PERMANENTE



Ambito di riferimento: Continuità e orientamento

Priorità del RAV: Continuità, orientamento e successo formativo

Obiettivi di processo:

- Potenziare orientamento e continuità verticale
- Sviluppare le competenze di cittadinanza e trasversali

Descrizione sintetica: Percorso strutturato per accompagnare gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria attraverso un curriculum verticale coerente, moduli orientativi progressivi e strumenti di documentazione delle competenze (e-portfolio), in linea con le Linee guida sull'orientamento (DM 328/2022).

Azioni previste:

1. Costituzione dipartimenti verticali per aree disciplinari
2. Progettazione UDA/PERCORSI/PROGETTI ponte tra ordini di scuola
3. Implementazione moduli orientativi
4. Creazione e-portfolio delle competenze per ogni studente
5. Incontri sistematici di continuità tra docenti dei diversi ordini

Indicatori di monitoraggio:

- Numero dipartimenti verticali attivati
- Numero PERCORSI DI CONTINUITA' realizzati
- Percentuale portfolio compilati
- Ore di orientamento erogate
- Numero incontri di continuità

Destinatari: Studenti di tutti gli ordini, docenti, famiglie

Tempistica: Triennale (2025-2028)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi:

Risultati attesi

- Curricolo verticale per competenze operativo
- Avvio documentazione e-portfolio compilato per gli studenti della secondaria
- Maggiore consapevolezza nelle scelte orientative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLO ORGANIZZATIVO, GOVERNANCE E VISIONE STRATEGICA

L'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" ha definito un modello di governance partecipata e distribuita che sostiene l'innovazione attraverso strutture organizzative flessibili, leadership diffusa e cultura della documentazione. L'intero sistema è orientato da una visione che configura la scuola come "casa comune": ecosistema educativo aperto, radicato nel territorio e proiettato verso le sfide del XXI secolo.

Un'organizzazione per l'innovazione

L'implementazione del Piano di Miglioramento e dei percorsi innovativi si fonda su una rete di responsabilità condivise che coinvolge figure dedicate e gruppi di lavoro operativi. Questa architettura organizzativa garantisce coordinamento, continuità e capitalizzazione delle esperienze.

Il Gruppo DADA sarà composto da docenti referenti che curano la gestione delle aule disciplinari, definiscono criteri di allestimento, monitorano l'utilizzo degli spazi e supportano i colleghi nella transizione dal modello tradizionale a quello per ambienti di apprendimento. Questo gruppo rappresenta il motore dell'innovazione spaziale e metodologica, assicurando che ogni ambiente diventi realmente funzionale alla didattica attiva.

Il Gruppo Cittadinanza Globale coordinerà i progetti di service learning, curerà le relazioni con enti e associazioni del territorio, progetterà percorsi di educazione civica trasversali e garantirà che le esperienze di cittadinanza attiva siano integrate nel curriculum e adeguatamente documentate; avvierà contestualmente l'iter di accreditamento della Scuola al programma Erasmus +, coordinandone sia gli aspetti formativi che organizzativi. Attraverso questo team, la scuola mantiene vivo il dialogo con la comunità locale ed europea, traducendo in pratica la propria vocazione di hub territoriale, in dialogo con i contesti vicini e globali.



Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) presidia il monitoraggio del Piano di Miglioramento, definisce indicatori di processo e di risultato, raccoglie dati quantitativi e qualitativi, coordina le attività di autovalutazione e rendicontazione. Il NIV garantisce che l'innovazione sia accompagnata da una riflessione sistematica sui suoi effetti reali, favorendo aggiustamenti in itinere e documentazione delle buone pratiche.

Le Funzioni Strumentali dedicate a PTOF, territorio, inclusione e digitale operano in sinergia per garantire coerenza tra progettazione strategica, azioni didattiche, relazioni esterne e infrastrutture tecnologiche. Questo presidio trasversale assicura che le innovazioni non restino episodiche ma si consolidino in pratiche organizzative stabili e condivise.

Co-progettazione e cultura della documentazione

L'innovazione non è imposta dall'alto ma costruita collaborativamente. Studenti, docenti e famiglie sono coinvolti nella co-progettazione degli spazi, nella definizione delle regole d'uso, nella valutazione delle esperienze. Gli studenti, in particolare, partecipano attivamente alla personalizzazione delle aule disciplinari, alla cura degli ambienti comuni, alla documentazione dei progetti territoriali, sviluppando così senso di appartenenza, responsabilità e competenze di cittadinanza.

Ogni azione produce documentazione condivisibile: fotografie, video-narrazioni, dati di monitoraggio, testimonianze. Questo patrimonio alimenta la memoria collettiva dell'Istituto, orienta le scelte future, supporta la formazione continua tra pari e rende visibile all'esterno l'identità progettuale della scuola. La documentazione non è adempimento burocratico ma strumento di apprendimento organizzativo e di valorizzazione del lavoro educativo.

Sostenibilità e prospettive di impatto

Il modello adottato dall'Istituto si caratterizza per la sua sostenibilità nel tempo e replicabilità in contesti diversi. L'innovazione procede per gradualità: ogni novità viene sperimentata su classi o plessi pilota, valutata nei suoi effetti, aggiustata sulla base delle evidenze raccolte e solo successivamente estesa. Questo approccio incrementale riduce i rischi, valorizza l'esperienza sul campo e favorisce l'adesione convinta di tutta la comunità scolastica.

Le pratiche sono progettate per essere scalabili e adattabili: i principi ispiratori (ambienti flessibili, didattica attiva, apertura al territorio, cittadinanza) possono essere declinati in forme diverse a seconda delle risorse disponibili, delle specificità dei contesti, delle sensibilità dei gruppi docenti.



Non si tratta di modelli rigidi da applicare meccanicamente, ma di orientamenti pedagogici che ciascun team può interpretare e personalizzare.

La valutazione d'impatto utilizza indicatori sia quantitativi (esiti di apprendimento, frequenza d'uso degli spazi, numero di progetti territoriali) sia qualitativi (questionari di gradimento, osservazioni sistematiche, focus group, narrazioni). L'obiettivo è misurare gli effetti reali dell'innovazione su apprendimenti, benessere, clima relazionale, senso di appartenenza, evitando che le azioni si riducano a slogan o mode passeggere.

Il radicamento territoriale costituisce un fattore di sostenibilità decisivo. Valorizzare risorse locali, costruire reti stabili con enti e associazioni, coinvolgere famiglie e comunità significa generare corresponsabilità educativa, moltiplicare le opportunità formative, garantire continuità anche oltre i cambiamenti organizzativi interni alla scuola.

Infine, la visione sistemica assicura che innovazione organizzativa, didattica, relazionale e fisica procedano in modo integrato. Trasformare gli spazi senza ripensare le metodologie sarebbe inefficace; aprire al territorio senza strutture di governance adeguate rischierebbe la frammentazione; introdurre pratiche innovative senza valutarne l'impatto impedirebbe l'apprendimento organizzativo. L'Istituto "L. Settembrini" tiene insieme tutte queste dimensioni in un disegno coerente e dinamico.

La scuola come "casa comune": una visione educativa per il futuro

L'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" si propone, dunque, come ecosistema educativo aperto, superando l'immagine della scuola chiusa tra le proprie mura e autoreferenziale. In questa prospettiva, gli spazi parlano: ogni ambiente è pensato per educare, stimolare curiosità, accogliere differenze, favorire relazioni positive. Le aule disciplinari, la biblioteca-hub, gli angoli flessibili della primaria non sono semplici contenitori ma attori del processo educativo, che comunicano valori, sollecitano apprendimenti, rendono visibile l'identità culturale della scuola.

Il territorio è alleato: la comunità locale non è destinataria passiva di servizi scolastici ma co-educatrice. Attraverso progetti di service learning, apertura pomeridiana degli spazi, archivi digitali condivisi, la scuola e il territorio costruiscono insieme percorsi formativi autentici, in cui gli studenti sperimentano concretamente il proprio ruolo di cittadini attivi e responsabili.

Gli studenti sono protagonisti: non destinatari di trasmissioni verticali di sapere ma attori



consapevoli del proprio apprendimento e del bene comune. Attraverso la gestione condivisa degli ambienti DADA, la partecipazione ai progetti territoriali, l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i ragazzi sviluppano autonomia, senso critico, capacità di scelta, competenze per la vita.

La scuola è hub culturale: presidio di cultura, cittadinanza, innovazione per l'intera comunità. Aprendo i propri spazi, promuovendo eventi culturali, costruendo archivi della memoria, collaborando con enti locali, l'Istituto diventa punto di riferimento educativo che va oltre l'utenza scolastica e contribuisce alla crescita civile e culturale del territorio.

Questo modello risponde alle sfide contemporanee: garantire equità e inclusione attraverso la personalizzazione degli ambienti e delle didattiche; sviluppare competenze per il XXI secolo (pensiero critico, collaborazione, creatività, cittadinanza digitale) attraverso metodologie attive e compiti autentici; promuovere sostenibilità ambientale e sociale attraverso progetti concreti di cura del territorio; costruire identità aperte, radicate localmente e connesse globalmente, attraverso la valorizzazione delle tradizioni e l'apertura europea.

La trasformazione degli spazi, delle relazioni e delle pratiche procede in un percorso di miglioramento continuo, partecipato e documentato, in cui ogni componente della comunità scolastica – dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie, partner territoriali – è chiamata a contribuire attivamente alla costruzione di una scuola più bella, più efficace, più giusta. Una scuola che è davvero "casa comune": luogo di appartenenza, di crescita, di responsabilità condivisa, di apertura al futuro

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

PROGETTO SERVICE LEARNING: "CUSTODI DELLA COMUNITÀ"

La scuola apre i propri spazi in orario extrascolastico, diventando presidio culturale del territorio



. Aule, laboratori e biblioteca ospitano corsi per adulti, attività per famiglie, eventi culturali, in collaborazione con Comune, associazioni e Pro Loco. Gli studenti sono coinvolti come tutor e guide, rafforzando competenze trasversali e senso di appartenenza.

"Custodi della Comunità" è un progetto triennale di service learning che coniuga apprendimento curricolare e servizio autentico al territorio. Gli studenti, dalla scuola primaria alla secondaria, progettano e realizzano interventi concreti per rispondere a bisogni reali della comunità locale, diventando agenti attivi di cambiamento e sviluppando competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

FINALITÀ GENERALI

- Sviluppare cittadinanza attiva e responsabile attraverso l'impegno concreto per il bene comune
- Connettere apprendimento formale e contesti reali, rendendo i saperi significativi e spendibili
- Rafforzare il legame scuola-territorio, facendo della comunità locale un ambiente educativo allargato
- Promuovere empowerment e agency negli studenti, riconoscendoli come soggetti capaci di produrre cambiamento

Obiettivi specifici

- Cognitivi: applicare conoscenze disciplinari a problemi autentici; sviluppare pensiero critico, progettuale e riflessivo
- Relazionali: collaborare in gruppo; comunicare efficacemente con interlocutori diversi (anziani, amministratori, associazioni)
- Civici: comprendere il funzionamento della comunità; assumere responsabilità verso il bene comune; valorizzare patrimonio e memoria locale
- Metacognitivi: riflettere sul proprio apprendimento; riconoscere e documentare competenze acquisite

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni



metodologico-didattiche

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Service Learning e cittadinanza attiva

L'Istituto integrerà sistematicamente apprendimento curricolare e servizio alla comunità attraverso progetti autentici:

- "Custodi del borgo": documentazione e valorizzazione del patrimonio storico locale
- "Nonni digitali": tutoraggio intergenerazionale sulle competenze digitali
- "Green school": riqualificazione spazi verdi scolastici e pubblici
- "Archivio della memoria": raccolta di testimonianze, mestieri e tradizioni del territorio

Questi progetti trasformano gli studenti in agenti di cambiamento e il territorio in aula didattica diffusa.

LABORATORIO TERRITORIALE PERMANENTE

La scuola apre i propri spazi in orario extrascolastico, diventando presidio culturale del territorio. Aule, laboratori e biblioteca ospitano corsi per adulti, attività per famiglie, eventi culturali, in collaborazione con Comune, associazioni e Pro Loco. Gli studenti sono coinvolti come tutor e guide, rafforzando competenze trasversali e senso di appartenenza.

Archivio Digitale delle Tradizioni

Piattaforma multimediale co-costruita dagli studenti per documentare storie, dialetti, mestieri, ricette e luoghi del territorio attraverso video-interviste, podcast, mappe interattive. Il progetto valorizza l'identità locale in dialogo con la dimensione globale.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto adotterà progressivamente il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), superando il paradigma dell'aula-classe per passare all'aula-ambiente disciplinare. Gli studenti si spostano tra spazi tematizzati e curati dai docenti di riferimento, diventando protagonisti attivi del proprio percorso formativo. Questa scelta organizzativa favorisce:

- Movimento e benessere: la mobilità tra le lezioni riduce la sedentarietà e migliora concentrazione e clima
- Personalizzazione didattica: ogni aula è dotata di materiali, strumenti e arredi specifici per la disciplina
- Responsabilità e cittadinanza: gli studenti diventano custodi consapevoli degli spazi comuni
- Metodologie attive: gli ambienti flessibili facilitano cooperative learning, peer education, flipped classroom

Aule flessibili nella scuola primaria

Anche nella primaria si esploreranno spazi riconfigurabili, con arredi modulari, angoli tematici (lettura, STEM, creatività, digitale) e setting differenziati per rispondere ai diversi stili di apprendimento e favorire l'inclusione.



BIBLIOTECA COME LEARNING HUB

La biblioteca scolastica, già prrsente nella sua forma diffusa di Biblioteca di classe, sarà sempre più utilizzata come centro polifunzionale per l'apprendimento, aperto a studenti, docenti e comunità territoriale. Oltre alla funzione tradizionale, ospita:

- Spazi per studio individuale e collaborativo
- Angolo digitale e makerspace
- Attività culturali aperte al territorio (incontri con autori, laboratori creativi, cineforum)
- Laboratori pomeridiani intergenerazionali



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovare per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Realizzazione di n. 15 aule innovative per una didattica flessibile ed inclusiva con l'utilizzo di supporti multimediali sia hardware che software in un ambiente didattico di apprendimento in grado di convertire il tradizionale metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva ed accogliente. Si favorisce la collaborazione interattiva e dinamica in grado di stimolare e favorire pratiche didattiche innovative e consolidare competenze comunicative e relazionali.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: STEM: LAVORI IN CORSO PER LASCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con il presente progetto l'Istituzione scolastica intende avviare un percorso d'innovazione delle metodologie didattiche, a partire dall'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche, per poi coinvolgere tutte le altre. Al tal fine saranno coinvolte tutte le classi del I ciclo. L'inclusione, la valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, il superamento di ogni limitazione dovuta a bisogni speciali, la didattica coadiuvata da strumenti digitali e l'insegnamento delle STEM, rappresentano gli "strumenti" attraverso cui potenziare l'apprendimento laboratoriale. L'idea è creare un angolo attrezzato, in laboratori scientifico/informatici esistenti e attrezzare setting-laboratorio mobili facilmente spostabili da un'aula all'altra. In questo modo si può superare il limite dello spazio fisico chiuso e obbligato dell'aula, per accedere allo STEM SPACE che immerge gli studenti in un ambiente laboratoriale arricchito di stimoli e nuove esperienze per "il saper fare digitale". Questa soluzione, adottata per ogni plesso rientrante nel I ciclo, consentirebbe la massima fruibilità della strumentazione acquistata e il coinvolgimento del massimo numero di alunni possibile. Il traguardo atteso è quello di appassionare le studentesse e gli studenti allo studio consapevole, alla conoscenza approfondita degli strumenti scientifici e tecnologici, allo sviluppo del "pensiero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

computazionale" che, in questa società, rappresentano le chiavi di accesso al mondo del lavoro e all'esercizio di una cittadinanza attiva. Di conseguenza intendiamo realizzare: per la scuola primaria laboratori di coding e robotica dotati di robot didattici, schede programmabili e set di espansione, kit didattici. per la scuola secondaria di I grado: laboratori di making 3D e realtà virtuale dotati di Kit didattici (per la fisica), visori per la realtà virtuale, stampanti 3D, Fotocamere a 360°, Software per programmazione visuale Pipe Coding, fruibili sui devices già in dotazione alla scuola.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23



● Progetto: Upgrade Technology

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione destinati ai docenti dell'istituto nell'ambito delle competenze digitale secondo il framework europeo DigiComp 2.2 e DigiCompEdu, laboratori di formazione sul campo con una serie di incontri di tutoraggio, supervisione e affiancamento per l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative apprese. Si costituirà, all'interno della scuola, una comunità di pratiche per l'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 43.526,84

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: stem for future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Rafforzare le competenze degli alunni e dei docenti sui nuovi linguaggi delle discipline STEM e linguistiche attraverso l'organizzazione di attività che permettano di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico con l'utilizzo di un approccio integrato delle discipline anche in modalità digitale.

Importo del finanziamento

€ 60.931,26

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per nuovi orizzonti educativi.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a prevenire e ridurre la dispersione scolastica tra gli studenti della scuola secondaria di I grado, attraverso un approccio integrato che coinvolge studenti, famiglie e insegnanti. Le attività includono il potenziamento delle competenze di base, tutoraggio personalizzato, laboratori motivazionali. La progettualità che si intende attuare vede il coinvolgimento di operatori del territorio e si fonda su un'alleanza tra agenzie educative, in modo da offrire opportunità ai giovani studenti per coinvolgerli attivamente in attività laboratoriali e percorsi multidisciplinari, valorizzando le potenzialità di ogni studentessa e studente. Il progetto punta a creare un ambiente scolastico più inclusivo e stimolante, a orientare i giovani rispetto ai propri scopi attraverso l'elaborazione simbolica del vissuto, favorendo il successo formativo e riducendo l'abbandono scolastico. Si vuole, inoltre, incentivare la motivazione personale, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa e la creatività anche attraverso un maggiore utilizzo delle tecnologie digitali.

Importo del finanziamento

€ 67.288,54



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0



Aspetti generali

1. FINALITÀ EDUCATIVE E IDENTITÀ DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è finalizzato alla formazione integrale della persona, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni:

- cognitiva e metacognitiva
- affettiva ed emotiva
- sociale e relazionale
- etica e civica

In coerenza con il Profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012), il curricolo mira a garantire:

- il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo l'inclusione
- lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018)
- la capacità di apprendere ad apprendere, di pensare in modo critico e di agire in modo responsabile
- la costruzione di una solida identità personale e sociale, aperta al dialogo interculturale e alla cittadinanza attiva

Il curricolo si fonda su una didattica orientata alle competenze, che integra saperi disciplinari, abilità operative e atteggiamenti consapevoli.

Il Curricolo di Istituto dell'IC BNIC812008 rappresenta l'ossatura culturale, pedagogica e didattica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso esplicita le scelte educative e formative della comunità scolastica, nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa, ed è costruito in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo.

Il curricolo assume come riferimento fondamentale le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, integrandole con:

le Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022 e successivi aggiornamenti);



le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183/2024);

la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti ;

le più recenti indicazioni ministeriali sull'uso etico, consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito educativo.

Il curriculum è concepito come verticale , unitario e progressivo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e come documento dinamico, soggetto a monitoraggio e miglioramento continuo.

1.1 Percorso educativo-formativo unitario e differenziato

Il nostro Istituto propone un percorso educativo-formativo unitario negli obiettivi e nei traguardi in uscita, ma differenziato a seconda delle fasce d'età, ponendo particolare attenzione:

- all'individuazione e selezione delle esperienze di apprendimento più efficaci
- alla scelta di strategie e metodologie che facilitino l'integrazione tra i saperi e l'interconnessione disciplinare
- alla finalizzazione dell'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono complessi processi cognitivi e relazionali, particolare attenzione è riservata alla peculiarità dei diversi momenti evolutivi, specifici per ciascun segmento di Scuola, favorendo:

- il progressivo passaggio dall'imparare attingendo all'esperienza
- all'approdo graduale e sempre più consapevole alle conoscenze strutturate e alle discipline
- affinché ciascun alunno sia in grado di rielaborare con sempre maggiore autonomia gli strumenti culturali di cui dispone, come chiavi di lettura della realtà.

2. CONTINUITÀ EDUCATIVA E VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, al fine di garantire e facilitare un percorso formativo organico e completo, graduale e coerente, rispettoso delle tappe evolutive di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.



Il Curricolo di Istituto è dunque strutturato in un'ottica di continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, garantendo:

- progressione e coerenza degli apprendimenti
- raccordo tra campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria di I grado)
- sviluppo graduale delle competenze, secondo livelli di complessità crescente

2.1 Progettazione curricolare verticale

La progettazione curricolare verticale è curata dai Dipartimenti disciplinari e dai Team docenti, che individuano:

- traguardi di sviluppo delle competenze per ciascun anno di corso
- obiettivi di apprendimento progressivi e in continuità tra gli ordini
- nuclei fondanti delle discipline, ovvero i saperi essenziali irrinunciabili
- criteri condivisi di valutazione e rubriche per la certificazione delle competenze

EDUCAZIONE CIVICA COME ASSE TRASVERSALE DEL CURRICOLO

In applicazione della Legge 92/2019 e delle Linee Guida per l'Educazione Civica (D.M. 35/2020, aggiornate con D.M. 183/2024), il curricolo di istituto riconosce l'Educazione Civica come

Il curricolo di Educazione Civica si articola attorno ai tre nuclei concettuali previsti dalla normativa:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni democratiche
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- Educazione stradale e alla sicurezza
- Educazione al volontariato e alla solidarietà
- Conoscenza degli organismi internazionali (ONU, UE, NATO)

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E TUTELA DEL PATRIMONIO



- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i 17 obiettivi (SDGs)
- Educazione ambientale e alla sostenibilità
- Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico
- Educazione alla salute e al benessere
- Educazione alimentare e stili di vita sani
- Educazione al rispetto degli animali

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Uso consapevole e responsabile dei media digitali
- Educazione all'informazione e contrasto alle fake news
- Identità digitale e protezione dei dati personali
- Netiquette e comportamenti corretti online
- Prevenzione e contrasto al cyberbullismo
- Consapevolezza dei rischi della rete
- Utilizzo etico, responsabile, consapevole dell'AI

ORIENTAMENTO FORMATIVO E ORIENTAMENTO PER COMPETENZE

In coerenza con le Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022 e successivi aggiornamenti), il curriculum di istituto promuove l'orientamento come processo continuo e sistematico, che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso del primo ciclo.

L'orientamento è inteso come:

- sviluppo della consapevolezza di sé: riconoscimento dei propri punti di forza, aree di miglioramento, interessi e talenti
- riconoscimento delle proprie attitudini, interessi e potenzialità: attraverso esperienze diversificate e compiti autentici



- capacità di compiere scelte motivate e responsabili: nella prospettiva della costruzione di un progetto di vita personale e professionale

Moduli di orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, in applicazione delle Linee Guida ministeriali, sono previsti:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 30 ore annue di orientamento per ciascuna classe (I, II e III), declinate in moduli curriculari integrati nelle discipline e realizzate attraverso attività specifiche di orientamento formativo

SCUOLA PRIMARIA: attività di orientamento informale integrate nella didattica quotidiana per la valorizzazione delle attitudini individuali attraverso laboratori e progetti

Le attività di orientamento sono integrate nella didattica attraverso:

- compiti autentici e situazioni-problema che stimolano l'autovalutazione
- metodologie attive e laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom)
- riflessione metacognitiva sugli apprendimenti e sui processi
- esperienze di continuità tra ordini di scuola
- raccordo con il territorio: incontri con professionisti, visite aziendali, collaborazioni con enti locali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CEPPALONI "SAN GIOVANNI"	BNAA812048
S. LEUCIO "VIGNE"	BNAA81207B
APOLLOSA "CAP."	BNAA81209D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CEPPALONI "BELTIGLIO"	BNEE81202B
S. LEUCIO "CAP."	BNEE81206G
APOLLOSA "CAP."	BNEE81207L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.LEOPARDI" APOLLOSA	BNMM81204C



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MAZZINI - CEPPALONI	BNMM81202A
L. SETTEMBRINI - S. LEUCIO	BNMM81203B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In allegato, il curriculum verticale delle competenze in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Allegati:

COMPETENZE IN USCITA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CEPPALONI "SAN GIOVANNI" BNAA812048

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. LEUCIO "VIGNE" BNAA81207B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: APOLLOSA "CAP." BNAA81209D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CEPPALONI "BELTIGLIO" BNEE81202B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. LEUCIO "CAP." BNEE81206G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: APOLLOSA "CAP." BNEE81207L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G.LEOPARDI" APOLLOSA BNMM81204C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MAZZINI - CEPPALONI BNMM81202A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. SETTEMBRINI - S. LEUCIO BNMM81203B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



In ottemperanza alla L. 92/2019, l'I.C. Settembrini ha elaborato un curricolo verticale di educazione civica, individuando traguardi in uscita, obiettivi formativi e didattici, e selezionando esperienze di apprendimento e modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti, ad integrazione del curricolo d'istituto già strutturato. Come previsto dalla suddetta L.92/2020, il monte ore annuo per ciascun anno di corso è di almeno 33 ore, come indicato nel dettaglio del curricolo qui allegato.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_2020.pdf

Approfondimento

Nella scuola primaria, a partire dall' a. s. 2022/23, il D.l. 90/2022 (in attuazione dell'articolo 1, c. 329 della Legge 234/2021) introduce due ore settimanali di insegnamento aggiuntive di Educazione Motoria nelle classi quinte. Le ore di Educazione Motoria nella scuola Primaria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno rientrano, invece, nelle 40 ore. Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria fanno parte del curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte del nostro istituto, con un tempo curricolare di 27 ore, tale provvedimento normativo eleva a 29 il numero delle ore curricolari.

In allegato la Nota MI n.2116 del 09/09/2022

Allegati:

Circolare prot.2116 del 9 settembre 2022.pdf



Curricolo di Istituto

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

La progettazione curricolare è la traduzione, nel contesto scolastico locale con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La progettazione curricolare permette, dunque, l'organizzazione funzionale delle risorse e l'adattamento dei contenuti, del tempo scuola, dei criteri e delle modalità di verifica, al fine di favorire l'apprendimento degli alunni e lo sviluppo delle competenze previste dal Profilo dello studente in uscita dal I ciclo d'istruzione. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola perché sia in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo. La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme. Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un articolato percorso di formazione promosso negli ultimi anni, perno della progettazione curricolare dell'I.C. Settembrini è l'approccio didattico per competenze. Il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare



lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti. Anche il concetto stesso di curricolo e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte per l'intero triennio di riferimento, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Settembrini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Settembrini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi. L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curricolo dell'Istituto:

- **L'essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei Nuclei fondanti le discipline, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.
- La trasversalità intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
- La progressività è una caratteristica fondamentale del curricolo d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.



- L'approccio laboratoriale, inteso come risorsa dinamica, consente di sperimentare e realizzare un "modo" di apprendimento, che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere. Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curricolo del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare. Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti pluridisciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze.

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola. I contenuti, gli obiettivi di apprendimento, i traguardi degli ambiti e delle singole discipline dei tre ordini di scuola non vengono trascritti, ma si rimanda alle I.N. 2012 per le scuole del primo ciclo di istruzione. La presente area del curricolo viene ampliata dalle schede dei progetti che costituiscono la progettazione extracurricolare e che si muove lungo la trama delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e degli accordi di rete, al fine di arricchire e integrare l'offerta formativa, attraverso la proposta di servizi, interventi e attività, coerenti con la funzione e le finalità della scuola e possibili solo grazie al concorso di soggetti diversi e molteplici.

In questa area progettuale, declinata anch'essa in senso verticale e continuo, confluiscono tutti i percorsi e le occasioni di apprendimento informale e non formale che concorrono allo sviluppo delle competenze intese nel senso più pregnante. L'I. C. "Settembrini", dunque, si caratterizza nella sua offerta formativa anche per una corposa e variegata proposta di esperienze di apprendimento integrative del curricolo obbligatorio, quali la partecipazione ad eventi e



manifestazioni promossi dai Comuni di S. Leucio del Sannio, Ceppaloni e Apollosa, dalla Provincia di Benevento, dalle Associazioni locali, dall'Università, dalle altre agenzie di formazione, dalle compagnie di animazione teatrale, dall'USP di Benevento, oltre a promuovere interventi di esperti su attività specifiche.

Le attività progettuali vengono elaborate per ****rispondere alle necessità educativo-didattiche**** richieste dall'utenza. L'obiettivo è quello di:

- valorizzare l'identità dell'Istituto
- qualificare l'offerta formativa sul territorio
- armonizzare la progettualità, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, al fine di creare sinergie e condivisione- Tutti i progetti hanno carattere trasversale, favorendo l'interconnessione disciplinare e possono essere realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. I percorsi mirano al raggiungimento dei traguardi delle competenze dei diversi ordini di scuola, sono coerenti con le priorità individuate nel RAV, per favorire la verticalizzazione degli apprendimenti.

L'organizzazione della didattica, ovvero l'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, è intenzionalmente volta a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti.

L'organizzazione della didattica è comprensiva delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; essi saranno programmati, annualmente, dai Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, tenendo conto del Regolamento delle uscite didattiche e visite guidate dell'I. C. "L. Settembrini".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando



azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ...non è mai troppo presto!

- Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali
- L'età e il grado di sviluppo dei bambini dell'Infanzia, più che in altri segmenti di Scuola, richiedono un approccio alle competenze di cittadinanza espressamente «pratico», agito, contestualizzato. Pertanto, saranno privilegiati:
 - il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire dei bambini
 - l'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande
 - la rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi
 - la relazione educativa per ascoltare, incoraggiare, sostenere, facilitare il bambino sia durante le attività educativo-didattiche spontanee e strutturate, sia durante il gioco libero e la routine quotidiana

Le attività di sensibilizzazione volte allo sviluppo delle abilità di cui sopra sono arricchite



dalle occasioni offerte dal calendario scolastico in relazione alla celebrazione comunitaria di Giornate a tema, quali, ad esempio:

29 Settembre : Giornata Mondiale del mare

13 Novembre: Giornata della gentilezza

20 Novembre: Giornata Mondiale dei diritti dei bambini

22 Marzo: Giornata Mondiale dell'acqua

22 Aprile: Giornata Mondiale della Terra

3 Maggio: Giornata Mondiale del sole

05 Giugno: Giornata Mondiale dell'Ambiente

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione curricolare dell'I.C. Settembrini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica progressiva "a spirale", salvaguardando la specificità del curricolo di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione.

- "Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".
- "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi". Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare assume una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana

SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 anni)

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Finalità: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso della cittadinanza attraverso il gioco, l'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

Aree disciplinari:

- Area linguistico-artistico-espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica)
- Area storico-geografica (Storia, Geografia)
- Area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia)

Organizzazione biennale:

- Classe I-II: alfabetizzazione culturale di base, approccio ludico-operativo
- Classe III-IV-V: consolidamento e sistematizzazione delle conoscenze, avvio al metodo di studio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11-14 anni)

Discipline:

- Italiano, Storia, Geografia
- Matematica, Scienze
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria Francese
- Tecnologia



- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa
- Strumento Musicale opzionale (Chitarra, Flauto, Pianoforte, Violino, Clarinetto)

Organizzazione:

- Primo anno (classe I): consolidamento del metodo di studio, rafforzamento delle competenze di base
- Secondo anno (classe II): approfondimento disciplinare, potenziamento delle competenze trasversali
- Terzo anno (classe III): preparazione all'Esame di Stato, orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali (o soft skills) rappresentano un patrimonio essenziale per la formazione integrale della persona e per l'apprendimento permanente. Esse attraversano tutte le discipline e si sviluppano in modo graduale e sistemico lungo l'intero percorso del



primo ciclo di istruzione. Le competenze trasversali rappresentano il cuore pulsante del curricolo dell'IC "Settembrini", perché formano persone capaci di affrontare le sfide della complessità contemporanea con competenza, responsabilità e creatività.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PEDAGOGICI

Le competenze trasversali trovano fondamento nei seguenti documenti europei e ministeriali:

- Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Indicazioni Nazionali 2012: profilo dello studente al termine del primo ciclo
- D.M. 742/2017: modello di certificazione delle competenze
- Legge 92/2019: Educazione Civica come competenza di cittadinanza

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nell'elaborazione del curricolo verticale si è tenuto conto anche del documento del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 recante la Raccomandazione riguardo alle competenze chiave. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze che sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e sono così elencate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse



contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave [...].

3. COMPETENZE TRASVERSALI SOCIO-EMOTIVE (LIFE SKILLS)

Oltre alle competenze chiave europee, l'Istituto promuove lo sviluppo delle life skills individuate dall'OMS:

- COMPETENZE EMOTIVE

- Consapevolezza di sé: riconoscimento delle proprie emozioni, punti di forza e limiti
- Gestione delle emozioni: autocontrollo, resilienza, capacità di affrontare lo stress

Attività:

- Circle time e momenti di condivisione emotiva
- Laboratori di educazione emotiva
- Sportello di ascolto psicologico
- Percorsi di alfabetizzazione emotiva con giochi di ruolo

- COMPETENZE RELAZIONALI

- Empatia: capacità di comprendere il punto di vista altrui
- Comunicazione efficace: ascolto attivo, assertività, comunicazione non violenta
- Relazioni efficaci: collaborazione, gestione dei conflitti, negoziazione

Attività:



- Cooperative learning e lavori di gruppo strutturati
- Peer education e tutoraggio
- Progetti di solidarietà e volontariato
- Mediazione scolastica tra pari per gestione conflitti

- **COMPETENZE COGNITIVE**

- Pensiero critico: analisi delle informazioni, valutazione delle fonti
- Pensiero creativo: problem solving divergente, brainstorming
- Prendere decisioni: valutazione di alternative, scelta consapevole
- Risolvere problemi: strategie di problem solving

Attività:

- Debate e discussioni guidate
- Compiti autentici e situazioni-problema
- Giochi di strategia e logica
- Progetti STEAM che integrano creatività e metodo scientifico

4. METODOLOGIE DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali non possono essere "insegnate" in modo tradizionale, ma richiedono metodologie attive che mettano lo studente al centro del processo di apprendimento:

- **APPRENDIMENTO COOPERATIVO** che sviluppa collaborazione, comunicazione, responsabilità, gestione dei conflitti
- **DIDATTICA LABORATORIALE** per stimolare creatività, problem solving, autonomia operativa, pensiero divergente



- COMPITI AUTENTICI E UDA interdisciplinari per promuovere capacità di transfer, integrazione di saperi, autonomia progettuale
- PROJECT-BASED LEARNING (PBL) per supportare la capacità di pianificazione, gestione del tempo, leadership, lavoro di squadra
- SERVICE LEARNING per dare impulso alla cittadinanza attiva, solidarietà, responsabilità sociale
- DEBATE per supportare e sviluppare pensiero critico, argomentazione, ricerca documentale, public speaking
- FLIPPED CLASSROOM per contribuire all'autonomia, responsabilità, gestione del tempo, apprendimento autodiretto

5. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali richiedono strumenti di valutazione specifici, diversi dalle tradizionali verifiche disciplinari:

- OSSERVAZIONI SISTEMATICHE effettuate mediante l'utilizzo di griglie di osservazione per comportamenti e atteggiamenti, Diari di bordo del docente
- RUBRICHE DI VALUTAZIONE opportunamente strutturate con descrittori per livelli di padronanza, indicatori osservabili in Scala graduata (iniziale, base, intermedio, avanzato)
- AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE, ovvero diari di apprendimento in grado di raccogliere riflessioni metacognitive e supportare l'autovalutazione guidata
- PORTFOLIO DELLE COMPETENZE, ovvero una raccolta di evidenze significative con la selezione dei migliori prodotti e le opportune riflessioni sul percorso
- COMPITI AUTENTICI, o prove di realtà in situazioni complesse per la realizzazione di prodotti concreti
- VALUTAZIONE TRA PARI E CO-VALUTAZIONE, feedback strutturati tra compagni, Revisione collaborativa, Valutazione condivisa docente-studente



6. CONTINUITÀ NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Lo sviluppo delle competenze trasversali è progressivo e coerente tra i tre ordini di scuola:

- SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 anni)

Focus: sviluppo dell'identità, autonomia, competenze di base, senso di cittadinanza

- Gioco come modalità privilegiata di apprendimento
- Esplorazione e scoperta
- Prime forme di collaborazione
- Espressione di emozioni e bisogni

- SCUOLA PRIMARIA (6-10 anni)

Focus: consolidamento delle autonomie, metodo di studio, prime competenze disciplinari, collaborazione

- Graduale acquisizione di strategie di studio
- Lavoro cooperativo strutturato
- Riflessione guidata sugli apprendimenti
- Sviluppo di creatività e pensiero divergente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (11-13 anni)

Focus: metodo di studio personale, pensiero critico, orientamento, responsabilità sociale

- Autonomia nello studio e nella ricerca
- Capacità argomentativa e critica
- Leadership e iniziativa



- Consapevolezza di sé e progettualità

7. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Lo sviluppo delle competenze trasversali richiede coerenza educativa tra scuola e famiglia, declinato attraverso la sottoscrizione condivisa del Patto educativo di corresponsabilità, ma anche mediante la condivisione di valori e strategie come:

- Comunicazione trasparente: feedback su progressi nelle competenze trasversali
- Coinvolgimento attivo: partecipazione a progetti, eventi, attività

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

2. LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NEL CURRICOLO DELL'IC BNIC812008

L'Istituto organizza la propria proposta formativa attorno alle otto competenze chiave europee, declinate in modo progressivo per ciascun ordine di scuola:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: sviluppo del linguaggio orale attraverso conversazioni, narrazioni, giochi linguistici
- Scuola Primaria: acquisizione delle strumentali di base (lettura, scrittura), arricchimento lessicale, produzione di testi
- Scuola Secondaria: comprensione e produzione di testi complessi, argomentazione, rielaborazione critica



Attività trasversali:

- Laboratori di lettura espressiva e teatro
- Giornalino scolastico e blog di classe
- Debate e circle time
- Biblioteche di classe e prestito librario
- Incontri con autori e scrittori
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: sensibilizzazione alle lingue attraverso canzoni, filastrocche, approccio ludico
- Scuola Primaria: apprendimento della lingua inglese, prime esperienze di comunicazione
- Scuola Secondaria: consolidamento dell'inglese, apprendimento seconda lingua comunitaria (francese), preparazione certificazioni linguistiche

Attività trasversali:

- Progetti eTwinning e gemellaggi virtuali
- CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Teatro in lingua inglese
- Laboratori con docenti madrelingua
- Preparazione certificazioni Cambridge (Starters, Movers, Flyers, KET)
- Soggiorno studio all'estero (per Secondaria)



- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:** capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico, scientifico e tecnologico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: esplorazione, manipolazione, primi concetti topologici e logico-matematici
- Scuola Primaria: acquisizione dei concetti matematici di base, metodo scientifico, esperimenti
- Scuola Secondaria: padronanza del calcolo, modellizzazione, problem solving complesso, coding avanzato

Attività trasversali:

- Giochi matematici (Kangourou, Olimpiadi di Matematica)
- Progetti STEM e STEAM
- Coding e robotica educativa
- Laboratori scientifici con metodo sperimentale
- Educazione ambientale
- **COMPETENZA DIGITALE:** utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione alla società.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: prime esperienze con strumenti tecnologici (LIM, tablet), coding unplugged
- Scuola Primaria: uso consapevole di dispositivi digitali, coding, ricerca online guidata
- Scuola Secondaria: produzione multimediale, cittadinanza digitale, elementi di IA e



pensiero computazionale

Attività trasversali:

- Laboratori di coding e programmazione
- Creazione di contenuti digitali (video, podcast, presentazioni)
- Educazione ai media e contrasto alle fake news
- Cybersecurity e privacy
- Uso di piattaforme collaborative (Google Workspace, Padlet)
- Partecipazione a CodeWeek e progetti europei
- Percorsi di alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE:**
capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: sviluppo dell'autonomia personale, capacità di autoregolazione emotiva
- Scuola Primaria: acquisizione di un metodo di studio, organizzazione del lavoro, riflessione metacognitiva
- Scuola Secondaria: consolidamento del metodo di studio personale, autovalutazione, orientamento

Attività trasversali:

- Strategie metacognitive: mappe concettuali, schemi, tecniche di memorizzazione



- Cooperative learning: apprendimento tra pari, interdipendenza positiva
- Project-based learning: gestione di progetti complessi in autonomia
- Portfolio e diari di apprendimento: riflessione sul proprio percorso
- Sportello di ascolto psicologico: supporto emotivo e motivazionale
- Tutoring tra pari: studenti tutor per compagni in difficoltà
 - **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA:** capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: rispetto delle regole, condivisione, prime forme di partecipazione democratica
- Scuola Primaria: conoscenza dei diritti e doveri, educazione alla legalità, partecipazione attiva
- Scuola Secondaria: comprensione delle istituzioni democratiche, cittadinanza attiva, critica e consapevole

Attività trasversali:

- Educazione Civica trasversale (33 ore annue)
- Service Learning: progetti di volontariato e solidarietà sul territorio
- Educazione alla legalità: incontri con Magistratura, Forze dell'Ordine, testimoni
- Giornate della Memoria, del Ricordo, della Legalità e dell'Impegno: commemorazioni civili
- Progetti di cittadinanza attiva: raccolta differenziata, campagne di sensibilizzazione
- Partecipazione a manifestazioni civiche: 25 aprile, 2 giugno, Giornata della legalità
 - **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** capacità di agire sulla base di idee e opportunità e



di trasformarle in valori per gli altri, creatività, pensiero critico e risoluzione di problemi, prendere l'iniziativa e perseveranza.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: sviluppo della creatività, curiosità, iniziativa personale
- Scuola Primaria: progettazione di piccole attività, lavoro per progetti, problem solving
- Scuola Secondaria: imprenditorialità sociale, gestione di progetti complessi, leadership

Attività trasversali:

- Design thinking: ideazione di soluzioni innovative a problemi reali
- Gestione eventi scolastici: open day, feste, spettacoli (organizzazione, promozione, logistica)
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI:**
comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente attraverso diverse culture, arti e altre forme culturali.

Proposta formativa:

- Scuola dell'Infanzia: esplorazione di linguaggi espressivi (musica, arte, corpo)
- Scuola Primaria: educazione al patrimonio culturale, pratiche artistiche, musicali, motorie
- Scuola Secondaria: fruizione consapevole di opere d'arte, teatro, cinema, musica; produzione creativa

Attività trasversali:

- Laboratori artistici: pittura, scultura, tecniche creative
- Orchestra scolastica: pratica musicale d'insieme
- Teatro a scuola: recitazione, drammaturgia, scenografia



- Visite a musei e luoghi d'arte: patrimonio locale e nazionale
- Cinema e media education: analisi critica di film e prodotti audiovisivi
- Danza e movimento creativo: espressione corporea
- Partecipazione a concorsi artistici e musicali
- Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale locale

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO

La declinazione, a livello di Istituto, delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze previsti al termine del I ciclo di istruzione si traduce in:

- definizione e selezione degli obiettivi di apprendimento e delle esperienze di apprendimento
- individuazione dei nuclei fondanti le discipline
- regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento
- realizzazione del curricolo locale nell'ambito della quota di autonomia (20% del monte ore annuale), per valorizzare le specificità territoriali e le esigenze dell'utenza.

Nell'Istituto Comprensivo Settembrini, la quota di autonomia viene utilizzata per:

- Progetti di recupero/potenziamento in orario curricolare
- Percorsi opzionali di approfondimento disciplinare
- Laboratori creativi, musicali e sportivi



- Laboratori di educazione alla lettura

Nell'ambito della FLESSIBILITÀ DIDATTICA, riguardante le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante la riorganizzazione delle classi in gruppi di lavoro, sovente si strutturano percorsi a classi aperte, per livelli di competenza o per interessi, gruppi eterogenei per attività cooperative, laboratori opzionali per potenziamento/recupero - didattica differenziata per BES, DSA e alunni con disabilità - peer education e tutoraggio tra pari.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE "BIBLIOTECHE SCOLASTICHE, CENTRES DE DOCUMENTATION ET D'INFORMATION (CDI) E DIDATTICA"

Questo progetto si colloca nell'ambito di un'iniziativa pluriennale su biblioteche scolastiche e didattica promossa dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di cui il Liceo "Massimo D'Azeglio" di Torino e l'Istituto comprensivo "Giorgio Perlasca" di Roma sono le due Scuole polo nazionali di riferimento, rispettivamente per le regioni del Centro-Nord e per quelle del Centro-Sud. Il progetto mira a diffondere e potenziare l'utilizzo delle biblioteche scolastiche nell'insegnamento delle diverse discipline curriculari, oltre che nella realizzazione delle attività extrascolastiche volte ad arricchire l'offerta formativa. Al fine di estendere l'iniziativa all'intero territorio nazionale, il MIM ha individuato quali soggetti attuatori delle attività progettuali, oltre agli Istituti citati, altre dieci istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado, ubicate in diverse regioni italiane (Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Veneto). In considerazione della particolare esperienza maturata dalle scuole



francesi con i CDI (Centres de documentation et d'information), si è deciso di avviare una partnership tra la rete di istituti scolastici italiani e tre Cités scolaires di Parigi ("Buffon", "Charlemagne" e "Victor Hugo"), che vengono aggregate a pieno titolo alle istituzioni scolastiche attuatrici del presente progetto, in un'ottica di confronto, collaborazione e scambio reciproco.

Soggetti partecipanti: Liceo "Massimo D'Azeglio" di Torino, scuola capofila per il Centro-nord del gruppo di lavoro costituito a livello nazionale per la realizzazione del progetto; Istituto comprensivo "Giorgio Perlasca" di Roma, scuola capofila per il Centro-sud del gruppo di lavoro costituito a livello nazionale per la realizzazione del progetto; Cité Scolaire "Buffon" di Parigi; Cité Scolaire "Charlemagne" di Parigi; Cité Scolaire "Victor Hugo" di Parigi; Fanno parte del gruppo di lavoro italiano le seguenti istituzioni scolastiche: Liceo "Alfano 1" di Salerno; Liceo "Gian Domenico Cassini" di Sanremo (IM); I.I.S. "Chiari - Einaudi" di Brescia; I.C. "Como Lago" di Como; Liceo Scientifico "Galileo Ferraris" di Torino; I.C. "Pieve di Teco - Pontedassio" di Pieve di Teco (IM); I.I.S. "Riccati Luzzatti" di Treviso; I.C. "Luigi Settembrini" di San Leucio del Sannio (BN); Liceo Scientifico e Linguistico "Orazio Tedone" di Ruvo di Puglia (BA); Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli, rappresentate dalle Scuole polo nazionali per il Centro-Nord e per il Centro-Sud.

Durata: Anni scolastici 2024/25, 2025/26 e 2026/27, al fine di consentire il pieno sviluppo delle attività progettuali e le indispensabili azioni di monitoraggio in itinere e finali.

Finalità: Promuovere un utilizzo sempre più attivo, consapevole ed efficace delle biblioteche scolastiche e dei CDI nella didattica curricolare, per rafforzarne il potenziale formativo ed innovarne gli aspetti metodologici.

Obiettivi generali:

1. Conoscenza del funzionamento delle biblioteche scolastiche italiane e dei CDI francesi. Il primo obiettivo di questo progetto di internazionalizzazione è costituito dalla reciproca conoscenza e dalla condivisione di esperienze, pratiche didattiche e strumenti legati alla ricerca di informazioni e alla promozione della lettura, attraverso l'utilizzo delle biblioteche scolastiche e dei CDI.
2. Co-progettazione di materiali e attività didattiche. Sulla base delle conoscenze, della documentazione, delle esperienze e degli strumenti condivisi nella prima fase, si prevede di passare successivamente alla produzione di materiali da parte dei docenti dei due Paesi, in un'ottica di confronto e di co-progettazione di attività comuni.



3. Realizzazione di attività e percorsi didattici con gli allievi. Il terzo e conseguente obiettivo riguarda il coinvolgimento di classi e/o gruppi di studenti per la realizzazione, concordata e opportunamente adattata alle specifiche esigenze delle scuole partecipanti (fasce di età degli allievi, indirizzi di studio, coordinamento con altri progetti e iniziative in corso, ecc.), di alcune esperienze e attività di promozione della lettura che prevedano l'utilizzo delle biblioteche e dei CDI come ambienti di apprendimento e strumenti didattici.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Allegato:

BS E INTERNAZIONALIZZAZIONE (1)-1_compressed.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM for future - Infanzia

In coerenza con:

- Linee Guida per le discipline STEM (D.M. 184/2023) -
- Piano Nazionale Scuola Digitale ** (L. 107/2015)
- Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave (2018): competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Indicazioni Nazionali 2012 : area matematico-scientifico-tecnologica
- Strategia Nazionale per le competenze digitali

L'IC "Settembrini" BNIC812008 promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) attraverso un approccio integrato, laboratoriale e inclusivo che coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola.

- Principi metodologici dell'educazione STEM

L'approccio STEM dell'Istituto si caratterizza per:

- INTERDISCIPLINARIETÀ E INTEGRAZIONE

Le discipline STEM non vengono insegnate in modo separato, ma integrate tra loro e con altre aree disciplinari, evolvendosi verso l'approccio STEAM (STEM + Arts), che valorizza creatività, design e pensiero artistico

- APPROCCIO LABORATORIALE E HANDS-ON Privilegio dell' esperienza diretta, della manipolazione, della sperimentazione attiva: "imparare facendo" attraverso laboratori, esperimenti, costruzione di prototipi.
- PROBLEM-BASED LEARNING Partenza da situazioni-problema autentiche che



richiedono l'applicazione del metodo scientifico, la progettazione di soluzioni, la verifica sperimentale.

- **PENSIERO COMPUTAZIONALE** Sviluppo della capacità di analizzare problemi, scomporli in parti, individuare pattern, progettare algoritmi risolutivi, anche senza necessariamente utilizzare dispositivi digitali.
 - **INCLUSIVITÀ E PARITÀ DI GENERE** Particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere nelle discipline STEM, promozione della partecipazione femminile, valorizzazione di modelli positivi (scienziate, informatiche, ingegnere).
 - **CONNESSIONE CON LA REALTÀ** Collegamento con professioni STEM, visibilità delle applicazioni reali, collaborazione con università, centri di ricerca, aziende del territorio.
-
- Azioni specifiche per la SCUOLA DELL'INFANZIA (3-5 anni)

Nella Scuola dell'Infanzia, le competenze STEM si sviluppano in modo informale e ludico, attraverso l'esplorazione e la scoperta.

CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: "La conoscenza del mondo" (oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio)

ATTIVITÀ E LABORATORI

ESPLORAZIONE SCIENTIFICA

- Osservazione della natura : uscite nel giardino, raccolta di elementi naturali (foglie, sassi, semi)
- Esperimenti semplici: galleggiamento, miscugli, trasformazioni (ghiaccio-acqua-vapore)
- Cura di piante: semina, annaffiatura, osservazione della crescita
- Osservazione di piccoli animali: lombrico, lumache, farfalle
- Esplorazione sensoriale: materiali diversi (liscio/ruvido, caldo/freddo, duro/morbido)

COSTRUZIONI E MANIPOLAZIONE



- Giochi di costruzione: LEGO Duplo, blocchi di legno, materiali naturali
- Costruzione di percorsi: per biglie, automobiline, acqua
- Ingegneria intuitiva: ponti, torri, strutture stabili
- Manipolazione di materiali: plastilina, das, paste modellabili per creare forme

LOGICA E MATEMATICA

- Giochi di classificazione: per colore, forma, dimensione
- Seriazioni e sequenze: ordinare per grandezza, altezza
- Quantificazione: confronto di quantità (più/meno, tanti/pochi)
- Prime forme geometriche: riconoscimento e riproduzione
- Percorsi e orientamento spaziale: labirinti, giochi motori

CODING UNPLUGGED

- Percorsi motori: seguire indicazioni spaziali (avanti, indietro, destra, sinistra)
- Sequenze di azioni: algoritmi per vestirsi, lavarsi, preparare una ricetta
- Robot educativi **: Bee-Bot, Blue-Bot per primi approcci alla programmazione

TECNOLOGIA E DIGITALE

- Uso guidato della LIM: giochi interattivi, disegno digitale
- Giochi logico-matematici, coding per bambini
- Video e animazioni: visione di contenuti scientifici adatti all'età

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- OBIETTIVI
- Sviluppare la curiosità e il desiderio di esplorazione
- Favorire l'osservazione della realtà naturale e tecnologica
- Promuovere il pensiero logico e le prime forme di categorizzazione
- Sviluppare abilità manuali e coordinazione
- Introdurre il linguaggio per descrivere fenomeni osservati
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

○ Azione n° 2: STEM for future - Primaria

Azioni specifiche per la SCUOLA PRIMARIA (6-10 anni)

Nella Scuola Primaria, le competenze STEM si sviluppano in modo più strutturato, con



l'introduzione graduale del metodo scientifico e del pensiero computazionale.

DISCIPLINE COINVOLTE

- Matematica: aritmetica, geometria, logica, statistica
- Scienze: metodo sperimentale, classificazioni, fenomeni naturali
- Tecnologia: progettazione, coding, robotica educativa
- Educazione Civica: sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale

ATTIVITÀ E LABORATORI PER CLASSI PRIME E SECONDE (6-7 anni)

Matematica attiva e ludica: percorsi, giochi motori per contare, classificare; manipolazione di materiali: regoli, blocchi logici, abaco; giochi matematici: dadi, carte, giochi da tavolo logico-matematici; prime rappresentazioni grafiche: istogrammi, tabelle semplici

Scienze esplorative: esperimenti semplici: galleggiamento, miscugli, magnetismo; osservazione sistematica: crescita di piante, ciclo dell'acqua Uscite didattiche: esplorazione dell'ambiente circostante; Classificazione: raccolta e catalogazione di foglie, semi, materiali; Coding di base (Coding unplugged: CodyRoby, pixel art, percorsi su griglia); Robot educativi: Bee-Bot, Blue-Bot con percorsi progressivamente complessi - Scratch Jr, Minecraft: prime sequenze di programmazione visuale, Code.org: percorsi guidati per principianti

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE (8-10 anni)

Matematica per competenze - Problem solving matematico: situazioni reali, problemi aperti -Geometria operativa : costruzione di figure, uso di strumenti (righello, compasso, squadre) - Statistica e probabilità: raccolta dati, elaborazione grafici, interpretazione; Coding: Scratch per visualizzare concetti matematici;

Scienze sperimentali: Metodo scientifico completo: progettazione di esperimenti, variabili, controllo; laboratorio scientifico: esperimenti su luce, suono, calore, elettricità; Educazione ambientale: ecosistemi, biodiversità, sostenibilità -Astronomia: osservazione del cielo, fasi lunari, pianeti

Tecnologia e Making: Progettazione e costruzione: oggetti con materiali di recupero, meccanismi semplici - Coding e pensiero computazionale Scratch: programmazione a



blocchi per creare storie, giochi, animazioni - Code.org: percorsi avanzati (Minecraft) - Coding unplugged avanzato: algoritmi, debugging, cicli, condizioni - Progetti interdisciplinari su temi globali (es. acqua, energia, rifiuti)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

- Sviluppare il metodo scientifico: osservazione, ipotesi, sperimentazione, verifica
- Consolidare le competenze matematiche di base e applicarle a situazioni reali
- Introdurre il coding e il pensiero computazionale
- Sviluppare capacità di problem solving e progettazione
- Promuovere l'uso consapevole della tecnologia
- Favorire collaborazione e lavoro di gruppo in contesti STEM



○ Azione n° 3: STEM for future - Secondaria di I grado

Azioni specifiche per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11-13 anni)

Nella Scuola Secondaria, le competenze STEM raggiungono un livello di formalizzazione disciplinare, con approfondimento del metodo scientifico, della modellizzazione matematica e delle applicazioni tecnologiche.

DISCIPLINE COINVOLTE

Matematica: algebra, geometria, statistica, probabilità

Scienze: fisica, chimica, biologia, scienze della Terra

Tecnologia: disegno tecnico, progettazione, coding, robotica

Geografia: GIS, cartografia digitale, analisi dati territoriali

Educazione Civica: sostenibilità, etica della scienza e della tecnologia

ATTIVITÀ E LABORATORI PER ANNO DI CORSO

CLASSE PRIMA

Matematica_ Problem solving: problemi complessi e non standard - Geometria con software: GeoGebra per costruzioni e dimostrazioni - Introduzione all'algebra: linguaggio simbolico, equazioni semplici - Statistica descrittiva: elaborazione di dati reali con foglio di calcolo

Scienze_Metodo sperimentale: progettazione completa di esperimenti; Fisica: movimento, forze, energia, leve e macchine semplici; Chimica: struttura della materia, reazioni chimiche semplici - Laboratorio: esperimenti su densità, miscugli, trasformazioni;

Tecnologia e Coding_Coding avanzato: Scratch per progetti complessi - Primi circuiti elettronici, LED, sensori - Robotica: kit LEGO



CLASSE SECONDA

Matematica_Algebra: equazioni, disequazioni, sistemi - Geometria analitica: piano cartesiano, rette, figure - Probabilità: esperimenti aleatori, calcolo probabilità - Modellizzazione ** : rappresentazione matematica di fenomeni reali

Scienze _Biologia: corpo umano, sistemi e apparati, genetica - Chimica: tavola periodica, legami chimici, reazioni - Fisica: elettricità, magnetismo, onde - Educazione alla salute: prevenzione, stili di vita

Tecnologia e Making _ Progettazione: dalla idea al prototipo

CLASSE TERZA

Matematica_Algebra avanzata: radicali, equazioni di II grado - Geometria solida: volumi, superfici, modellizzazione 3D - Statistica inferenziale: campioni, rappresentatività - Matematica finanziaria: percentuali, interessi

Scienze _Genetica ed evoluzione: DNA, eredità, selezione naturale - Chimica organica: carbonio, idrocarburi, biomolecole - Astronomia e cosmologia: sistema solare, universo, origine della vita - Educazione ambientale avanzata: cambiamento climatico, energie rinnovabili Tecnologia e Innovazione_Domotica: progettazione di casa intelligente; Intelligenza Artificiale: introduzione.

PROGETTI TRASVERSALI

Laboratori pomeridiani opzionali di 2 ore settimanali

Partecipazione a gare e competizioni Kangourou della Matematica; Olimpiadi di Problem Solving

"SCIENZIATI IN ERBA" - Visite a centri di ricerca, musei scientifici - Incontri con ricercatori e professionisti STEM - Partecipazione a Science Festival

"FAB LAB SCOLASTICO" - Spazio attrezzato per making digitale - Stampante 3D, taglio laser, kit elettronici - Progetti autogestiti dagli studenti "STEM E SOSTENIBILITÀ" - Progetti su energia rinnovabile (pannelli solari, eolico) - Analisi dell'impronta ecologica della scuola - Proposte per la riduzione dei consumi -

ORIENTAMENTO STEM - Laboratori presso scuole superiori a indirizzo scientifico-



tecnologico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

- Consolidare il metodo scientifico e la capacità di argomentazione logica
- Sviluppare competenze matematiche avanzate: algebra, geometria analitica, statistica
- Approfondire il pensiero computazionale e la programmazione
- Promuovere la progettazione tecnologica e l'innovazione
- Orientare alle professioni STEM e alle scuole secondarie a indirizzo tecnico-scientifico
- Sviluppare senso critico verso scienza e tecnologia
- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.



Moduli di orientamento formativo

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: IL TEMPO DELLE SCELTE_ Modulo di orientamento formativo per la classe III SEC. I GRADO**

Finalità prevalente: scelta consapevole del percorso di studi e costruzione del progetto di vita.

Percorsi curricolari di conoscenza del sé e auto orientamento finanziati dal PNRR

Percorsi di orientamento formativo e narrativo centrati su interessi, attitudini e competenze, in collaborazione con l'USR Campania, nell'ambito del progetto "ORIENTALIFE"

Produzione di testi autobiografici e riflessivi sul futuro personale e professionale.

Somministrazione e analisi di questionari orientativi (interessi, metodo di studio, intelligenze multiple).

Attività di conoscenza del mondo del lavoro e del valore sociale del lavoro.

Progetti interdisciplinari su legalità, memoria, sostenibilità e cittadinanza globale.

Partecipazione a cineforum tematici, concorsi e laboratori di impresa.

Attività di orientamento in uscita: open day, visiting, continuità con la scuola secondaria di II grado.



Laboratori STEM, artistici e musicali finalizzati alla valorizzazione dei talenti.

Attività sportive come strumento di crescita personale e responsabilità.

Elaborazione finale del progetto orientativo personale.

Allegato:

Uda_ORIENTAMENTO_classe III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: L'INIZIO DI UNA NUOVA AVVENTURA_ Modulo di orientamento formativo per la classe I

Finalità prevalente: accoglienza, conoscenza di sé, adattamento al nuovo ordine di scuola

Attività di accoglienza e continuità, circle time e laboratori espressivi.



Percorsi di lettura e scrittura autobiografica per favorire la consapevolezza emotiva e relazionale.

Laboratori interdisciplinari su emozioni, identità, regole e cittadinanza.

Attività su Agenda 2030, educazione alla legalità, memoria e rispetto.
Partecipazione a giornate tematiche, festival letterari e incontri con autori.

Esperienze di orientamento in entrata (open day, laboratori STEM, musicali e artistici).

Attività sportive e musicali finalizzate al benessere e alla socializzazione.

Prime esperienze di autovalutazione attraverso compiti di realtà e autobiografie cognitive.

Percorsi educativi multidisciplinari di promozione delle competenze personali, sociali e imprenditoriali;

Percorsi curriculari di conoscenza del sé e auto orientamento finanziati dal PNRR.

Allegato:

Uda_ORIENTAMENTO_classe I.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: VERSO IL FUTURO_ Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Finalità prevalente: esplorazione di interessi, potenziamento delle competenze e apertura al territorio.

Percorsi di lettura, scrittura riflessiva e produzione giornalistica.

Attività laboratoriali interdisciplinari orientate a cittadinanza attiva, sostenibilità e legalità.

Compiti di realtà e simulazioni (tour operator, moneta, redazione giornalistica).

Attività di educazione affettiva, sociale e civica (memoria, diritti, parità di genere).

Partecipazione a concorsi, cineforum e progetti STEM.

Attività di orientamento narrativo e confronto guidato su aspirazioni personali.

Esperienze di orientamento in entrata e continuità verticale (open day, musica).

Attività sportive strutturate per lo sviluppo del fair play e della collaborazione.

Uso sistematico di strumenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva.

Percorsi educativi multidisciplinari di promozione delle competenze personali, sociali e imprenditoriali, in collaborazione con l'USR Campania, nell'ambito del Progetto ORIENTALIFE

Percorsi curriculari di conoscenza del sé e auto orientamento finanziati dal PNRR.

Allegato:

Uda_ORIENTAMENTO_classe II.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROPEDEUTICA E AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE

Saranno proposte lezioni tenute da ogni singolo docente per consentire agli alunni di conoscere ed apprezzare le particolarità e le caratteristiche dei diversi strumenti musicali, al fine di favorire una scelta più consapevole del futuro percorso formativo. Si prevedono le seguenti attività: - giochi finalizzati ad una prima alfabetizzazione ritmico-melodico; - creazione di esperienze musicali attraverso un primo approccio con ciascuno strumento; - studio di semplici parti; - prove di musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità musicali di ascolto attivo e partecipativo; - sviluppare le capacità di prassi esecutiva attraverso la musica d'insieme; - riconoscere il diverso timbro degli strumenti e la loro funzione all'interno degli ensemble strumentali.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

Approfondimento

Responsabile progetto

Civico F., Pirone V., Soreca E.

Destinatari

Alunni della classe quinta della Scuola Primaria dei plessi di San Leucio del Sannio, di Ceppaloni e di Apollosa.

Situazione su cui interviene

Il progetto si inserisce in un contesto che necessita di una conoscenza teorica e degli strumenti musicali più approfondita.

Al momento dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado, gli strumenti preferiti e quasi sempre scelti senza consapevolezza e molto spesso dai genitori e non degli alunni, sono esclusivamente il Pianoforte e la Chitarra, a discapito del clarinetto, del flauto E del violino. Si ritiene quindi necessario creare nei piccoli alunni una prima alfabetizzazione musicale che li guiderà alla conoscenza degli strumenti, favorendo una autonomia decisionale fatta di sicurezza e consapevolezza nella scelta dello strumento più adatto alla propria sensibilità e attitudine.

Attività previste



Saranno proposte lezioni tenute da ogni singolo docente per consentire agli alunni di conoscere ed apprezzare le particolarità e le caratteristiche dei diversi strumenti musicali, al fine di favorire una scelta più consapevole del futuro percorso formativo.

Si prevedono

le seguenti attività:

- giochi finalizzati ad una prima alfabetizzazione ritmico-melodico;
- creazione di esperienze musicali attraverso un primo approccio con ciascuno strumento;
- studio di semplici parti;
- prove di musica d'insieme.

Durata

Intero anno scolastico.

Obiettivi

- Sviluppo della capacità di ascolto e di attenzione;
- saper riconoscere gli strumenti musicali trattati, con le diverse caratteristiche.

Competenze in uscita

- Ascolto e interpretazione di brani musicali di diverso genere;
- capacità di ascolto e di attenzione;
- senso di autostima e di autocritica;
- controllo emotivo;
- capacità di socializzazione.

Metodologie

Studio guidato - Apprendimento individualizzato- Cooperative learning- Mastery learning- Tutoring - Ricerca – azione – Problematizzazione - Laboratori –Utilizzo delle moderne tecnologie

Modalità di verifica

La verifica verrà effettuata in occasione di ogni esibizione pubblica.



Valutazione

Si attuerà una valutazione di tipo formativo.

Risorse umane

4 ore per 12 docenti di strumento musicale e di musica, per un totale di 48 ore.

● STORIE IN CAMMINO_ PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

-Creazione di spazi dedicati alla lettura individuale e condivisa. -Svolgimento di laboratori permanenti di educazione alla lettura e alla scrittura. -Avvio di una routine quotidiana di lettura e scrittura nell'orario curriculare. -Creazione di momenti di socializzazione e condivisione delle esperienze: book talking, incontri con l'autore, book speed-date, partecipazione a premi letterari, festival letterari, concorsi ed eventi (IO LEGGO PERCHÈ) per favorire la creazione di una comunità di scrittori e lettori per la vita. - conduzione di un Gruppo di Lettura a classi aperte con periodici incontri in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare lettori e scrittori per la vita .Potenziare competenze di letto-scrittura, linguistico espressive, abilità cognitive, capacità di comprensione profonda dei testi e della realtà, competenze emotive e sviluppo dell'empatia. Ciascuno di questi elementi connota il processo di apprendimento e di crescita globale della persona al quale la scuola tende come sua finalità primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento



Destinatari

Alunni classe prima, classe seconda, classe terza scuola secondaria di primo grado

Docenti coinvolti: Mariateresa De Pietro, Elvira Feleppa, Anna Palumbo, Antonietta Russo

Situazione su cui interviene

Potenziare competenze di letto-scrittura, linguistico espressive, abilità cognitive, capacità di comprensione profonda dei testi e della realtà, competenze emotive e sviluppo dell'empatia. Ciascuno di questi elementi connota il processo di apprendimento e di crescita globale della persona al quale la scuola tende come sua finalità primaria.

Attività previste

-Creazione di spazi dedicati alla lettura individuale e condivisa. -Svolgimento di laboratori permanenti di educazione alla lettura e alla scrittura. -Avvio di una routine quotidiana di lettura e scrittura nell'orario curriculare. -Creazione di momenti di socializzazione e condivisione delle esperienze: book talking, incontri con l'autore, book speed-date, partecipazione a premi letterari, festival letterari, concorsi ed eventi (IO LEGGO PERCHÈ) per favorire la creazione di una comunità di scrittori e lettori per la vita. - conduzione di un Gruppo di Lettura a classi aperte con periodici incontri in orario extracurriculare.

Durata

Triennale

Obiettivi

-Favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita degli alunni tramite gli effetti che la pratica della lettura individuale, silenziosa, condivisa, ad alta voce produce. Introdurre la lettura come pratica didattica abituale strutturata e permanente nel curricolo di scuola. -Favorire lo sviluppo di funzioni cognitive, emotive, relazionali fondamentali; nonché lo sviluppo di pensiero critico e autonomia per la costruzione della propria identità e riconoscimento e valorizzazione delle diversità. -Sviluppare l'abitudine alla riflessione metacognitiva e all'autovalutazione in un processo teso ad ottenere la piena autonomia operativa. -Costituire una biblioteca scolastica aggiornata e in costante aggiornamento come ambiente di apprendimento flessibile in cui connettere pratiche, processi e risorse per lo sviluppo di hard and soft skills.

Competenze in uscita



Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Metodologie

Linee metodologiche del WRW: didattica laboratoriale, cooperative learning, circle time, utilizzo di organizzatori grafici di pensiero, utilizzo del taccuino, peer tutoring, lettura ad alta voce.

Modalità di verifica

Osservazioni attente e sistematiche, autobiografie cognitive, rubriche con indicatori e descrittori specifici

Valutazione

Compiti autentici

Risorse finanziarie necessarie

500,00 euro (o qualunque altra cifra la scuola possa erogare per l'acquisto di libri e arredi necessari alla costituzione della biblioteca scolastica)

Risorse umane

Partecipanti: 5 docenti 10 ore/ persona Monte ore totale: 50 ore annue.

Altre risorse necessarie

Libri per ragazzi di letteratura contemporanea Arredi per l'allestimento di biblioteche di classe (scaffali, cuscini, ecc.)

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

Recupero e potenziamento delle abilità di base in italiano, matematica e inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il raggiungimento delle competenze previste . Il dato quantitativo verrà definito all'esito dell'osservazione degli alunni dei vari gruppi classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Grazia Castiello

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado;



Durata

Intero anno scolastico.

Obiettivi

Incremento della partecipazione attiva alla vita scolastica, dello spirito di collaborazione e dell'autonomia operativa; miglioramento della lettura e comprensione di un testo; miglioramento della produzione scritta e orale; acquisizione di capacità di riflessione critica sulla lingua; acquisizione di capacità di operare con i numeri in maniera autonoma.

Competenze in uscita

l'alunno: - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi - consolida un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprende come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Metodologie

Studio guidato Apprendimento individualizzato Circle time Problematicizzazione Lezioni frontali e collettive

Modalità di verifica

Questionari strutturati e non ;elaborati grafici.

Valutazione

La valutazione sarà utilizzata con funzione proattiva che riconosce ed evidenzia i processi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita".

Risorse finanziarie necessarie

Materiale di cancelleria

Risorse umane



I Docenti di Italiano e Matematica dei singoli plessi.

Altre risorse necessarie

Saranno utilizzati gli ambienti di apprendimento scolastici.

● UNPLUGGED

UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. Mira a favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali, sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali. Rappresenta inoltre uno strumento strategico per l'integrazione inter-istituzionale tra Scuola e Sanità e per valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termine di autostima, autoefficacia e resilienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze inter e intrapersonali correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze; sperimentare le dinamiche di inclusione ed esclusione del gruppo ed esercitare l'assertività in un contesto protetto; imparare un modello per risolvere i problemi personali; esercitare il pensiero creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



Responsabile progetto

Elvira Feleppa

Destinatari

Alunni delle classi II e III Sec. di I grado.

Situazione su cui interviene

UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. Mira a favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali, sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali. Rappresenta inoltre uno strumento strategico per l'integrazione inter-istituzionale tra Scuola e Sanità e per valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termine di autostima, autoefficacia e resilienza.

Attività previste

Introduzione agli obiettivi e al contenuto del programma; Energizer; Definizione e discussione del contratto di classe; Realizzazione di gioco di situazione in gruppo e successiva discussione; Attività individuali e Lavori in gruppi cooperativi; Realizzazione di una pubblicità progresso attraverso diversi canali comunicativi.

Durata

30 ore/classe

Obiettivi

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze inter e intrapersonali correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze; sperimentare le dinamiche di inclusione ed esclusione del gruppo ed esercitare l'assertività in un contesto protetto; imparare un modello per risolvere i problemi personali; esercitare il pensiero creativo.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a



imparare; competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale; competenza imprenditoriale; competenza in materia di cittadinanza

Metodologie

Attività cooperative, Discussioni guidate, Brainstorming, Problem solving, Learning by doing, Role Playing, Circle time, debate.

Modalità di verifica

Autobiografia cognitiva Osservazione sistematica Compito di realtà Prodotti multimediali/artistici/musicali

Valutazione

La valutazione delle competenze in uscita avverrà mediante osservazioni sistematiche, compiti autentici in situazione ed apposite rubriche per la valutazione delle life skills via via attivate, rubriche con indicatori e descrittori specifici rispetto alle competenze attese e al prodotto finale e rubriche per la valutazione delle competenze trasversali.

Risorse umane

Docenti formati secondo le linee metodologiche del Progetto Unplugged

● PAROLE O_STILI

Campagna di sensibilizzazione contro la violenza verbale nei contesti reali e digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare al rispetto della dignità umana nei contesti reali e virtuali; Prevenire il linguaggio d'odio; Ridefinire lo stile comunicativo in classe e sui social; Riflettere sull'importanza delle parole e aumentare l'attitudine positiva a scegliere parole "ponte". Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo; Usare gli strumenti tecnologici per esprimere se stessi in modo creativo e responsabile; Utilizzare un linguaggio inclusivo; Imparare a sostenere le proprie opinioni, rispettando l'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Elvira Feleppa

Destinatari

Alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Situazione su cui interviene

E' un Progetto sociale di sensibilizzazione contro la diffusione della violenza verbale; Parole O_Stili ha l'ambizione di ridefinire lo stile con cui le persone stanno in Rete /o comunicano fra loro, diffondendo l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura e favorendo la consapevolezza che le parole sono importanti.

Attività previste

Presentazione del progetto e adozione del Manifesto della Comunicazione non ostile; attività di interazione guidata, selezionate fra le tante disponibili del manuale didattico -operativo dedicato.

Durata

Da definire in base alle scelte dei docenti del Cdc, in relazione al curriculum di Ed. Civica.

Obiettivi

Educare al rispetto della dignità umana nei contesti reali e virtuali; Prevenire il linguaggio d'odio; Ridefinire lo stile comunicativo in classe e sui social; Riflettere sull'importanza delle parole e



aumentare l'attitudine positiva a scegliere parole "ponte". Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo; Usare gli strumenti tecnologici per esprimere se stessi in modo creativo e responsabile; Utilizzare un linguaggio inclusivo; Imparare a sostenere le proprie opinioni, rispettando l'altro.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; competenza in materia di cittadinanza; competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare.

Metodologie

Attività cooperative, Discussioni guidate, Brainstorming, Problem solving, Learning by doing, Role Playing, circle time.

Modalità di verifica

Autobiografia cognitiva Osservazione sistematica Compito di realtà Prodotti multimediali/artistici/musicali.

Valutazione

Rubriche con indicatori e descrittori specifici rispetto alle competenze attese e al prodotto finale
Rubrica per la valutazione delle competenze trasversali

Risorse umane

Docenti di classe impegnati in orario curricolare e/o docenti di potenziamento.

● CACTUS_IL CINEMA A SCUOLA

Proiezioni calendarizzate dei film selezionati Partecipazione in qualità di giurati al Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi (Cactus Edu) Incontri di discussione guidata sui temi emersi Schede di analisi dei film L'idea progettuale nasce dall'esigenza di creare spazi di riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre tematiche di discussione. Il Progetto Cineforum nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è un veicolo efficace per la comprensione della società e per



la promozione di uno sviluppo giusto e rispettoso delle persone e dei contesti nei quali esse vivono, in un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo tra bambini e ragazzi, favorendo esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione di cinema di qualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di prodotti grafici e/o multimediali per favorire la riflessione e rielaborazione dei temi; Condivisione dei prodotti realizzati

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Approfondimento

Responsabile progetto

Giuseppe Cenerazzi, Lena Peluso, Elvira Feleppa

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di I grado

Situazione su cui interviene

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di creare spazi di riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre tematiche di discussione. Il Progetto Cineforum nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è un veicolo efficace per la comprensione della società e per la promozione di uno sviluppo giusto e rispettoso delle persone e dei contesti nei quali esse vivono, in un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo tra bambini e ragazzi, favorendo esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione di cinema di qualità.

Attività previste

Proiezioni calendarizzate dei film selezionati Partecipazione in qualità di giurati al Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi (Cactus Edu) Incontri di discussione guidata sui temi emersi Schede di analisi dei film Realizzazione di prodotti grafici e/o multimediali per favorire la riflessione e rielaborazione dei temi Condivisione dei prodotti realizzati

Durata

15 ore

Obiettivi

Creare uno spazio di condivisione aperto e trasversale alle diverse età in cui gli alunni potranno sentirsi nella possibilità di proiettare i propri desideri, le proprie paure ed emozioni; allenare ciascun partecipante all'ascolto attivo dell'altro ed al rispetto di regole comuni; condividere



storie, vissuti e pensieri attraverso la proposizione di modelli cognitivi e comportamentali, favorendo la riflessione e il dialogo costruttivo su tematiche attuali e multiculturali. contribuire ad educare i giovani al linguaggio per immagini, per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici più vari.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenze digitali; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Metodologie

Didattiche attive e cooperative; brainstorming; circle time; debate

Modalità di verifica

Osservazioni sistematiche; autobiografie cognitive; compiti autentici in situazione

Valutazione

Rubriche predisposte con indicatori specifici sulle competenze attese

Risorse finanziarie necessarie

Nessuna

Risorse umane

Docenti del Cdc e/o di potenziamento impiegati in orario curricolare

Altre risorse necessarie

Aule attrezzate per la proiezione di video.

● CREIAMO L' EVENTO - Festività-Eventi-Ricorrenze-Tradizioni

Laboratori tematici occasionali relativi a giornate celebrative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione della totalità degli alunni alle varie manifestazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Responsabile progetto

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di I grado;

alunni della scuola Primaria;

alunni della scuola dell'Infanzia.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce dall'esigenza di attuare, all'interno dell'Istituto, attività di preparazione a festività, eventi, ricorrenze e tradizioni, condividendone la preparazione e la realizzazione. Gli alunni in tal modo hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita quotidiana oltre che partecipare ad eventi significativi della vita sociale della comunità a cui appartengono.

Attività previste



• Costruire decorazioni inerenti le varie festività • Costruire ambientazioni tipiche delle feste • Drammatizzazioni-Attività di ricerca inerenti a ricorrenze speciali • Utilizzo del linguaggio grafico e pittorico con creatività • Utilizzo di brani musicali e canti inerenti le ricorrenze • Filastrocche, poesie e produzioni scritte.

Durata

Intero anno scolastico.

Obiettivi

Condividere momenti di aggregazione che possano coinvolgere non solo gli alunni e le loro famiglie, ma l'intera comunità • • Conoscere e vivere momenti di festa • Conoscere e cogliere gli aspetti più significativi di una tradizione • Conoscere il significato di una ricorrenza e interiorizzarne il significato

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale; competenza imprenditoriale; competenza in materia di cittadinanza

Metodologie

• Studio guidato • Apprendimento individualizzato • Cooperative learning • Mastery learning • Tutoring • Circle time • Brain storming • Ricerca – azione

Verifica

La verifica verrà effettuata in occasione di ogni esibizione pubblica e/o manifestazione o durante la preparazione delle stesse.

Valutazione

Si attuerà una valutazione di tipo formativo.

Risorse umane

I docenti di tutti gli ordini di scuola.



● ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Gli alunni svolgeranno attività di ricerca-azione per riscoprire e amare il proprio territorio. Le attività prevedono lo studio di aziende presenti nel territorio locale che provvedono alla trasformazione del frumento e alla panificazione; alla coltivazione dell'ulivo fino alla produzione dell'olio di oliva; infine alla produzione del tartufo bianco nei territori di San Leucio e Ceppaloni. Le attività saranno realizzate dai docenti in collaborazione con le pro-loco di Apollosa, Ceppaloni, San Leucio del Sannio. Esse prevedono percorsi tematici da realizzarsi in classe, attività laboratoriali, partecipazione degli alunni a convegni organizzati dai Comuni, visite alle aziende presenti sul territorio e al termine dell'anno scolastico si prevedono presentazioni di prodotti finiti, anche digitali, realizzati dagli alunni e presentati al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la definizione del curricolo verticale, perfezionare modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze; Ø Implementare la didattica laboratoriale e il ricorso a metodologie didattiche innovative (classe capovolta, EAS, gruppi collaborativi e cooperativi); Ø Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia; Ø Ridurre episodi di esclusione, di sopraffazione o di bullismo all'interno dell'istituto. Ø Potenziare i gruppi di lavoro per implementare il "fare squadra" e la consapevolezza della corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Responsabile progetto

Rumolo L., Castiello G., Saccone R

Destinatari

Gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce per suscitare negli alunni la consapevolezza che l'ambiente, sia naturale che sociale, nel quale l'alunno vive quotidianamente o visita in momenti della propria vita, è contenitore privilegiato per decifrare e comprendere la realtà sociale ed esistenziale. L'intervento è finalizzato alla conoscenza della storia, delle tradizioni, dei mestieri e dei cambiamenti del proprio territorio nel tempo e a creare momenti di confronto e condivisione. Lo studio della storia locale consentirà agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di comprendere il rapporto tra presente e passato delle realtà locali in cui si inseriranno come cittadini. Lo scopo è migliorare i rapporti tra scuola e territorio valorizzando ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento, attraverso metodologie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo di competenze.

Attività previste

Gli alunni svolgeranno attività di ricerca-azione per riscoprire e amare il proprio territorio. Le attività prevedono lo studio di aziende presenti nel territorio locale che provvedono alla trasformazione del frumento e alla panificazione; alla coltivazione dell'ulivo fino alla produzione dell'olio di oliva; infine alla produzione del tartufo bianco nei territori di San Leucio e Ceppaloni. Le attività saranno realizzate dai docenti in collaborazione con le pro-loco di Apollosa, Ceppaloni, San Leucio del Sannio. Esse prevedono percorsi tematici da realizzarsi in classe, attività laboratoriali, partecipazione degli alunni a convegni organizzati dai Comuni, visite alle aziende presenti sul territorio e al termine dell'anno scolastico si prevedono presentazioni di



prodotti finiti, anche digitali, realizzati dagli alunni e presentati al territorio.

Durata

Triennale

Obiettivi

Migliorare la definizione del curricolo verticale, perfezionare modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze; Ø Implementare la didattica laboratoriale e il ricorso a metodologie didattiche innovative (classe capovolta, EAS, gruppi collaborativi e cooperativi); Ø Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia; Ø Ridurre episodi di esclusione, di sopraffazione o di bullismo all'interno dell'istituto. Ø Potenziare i gruppi di lavoro per implementare il "fare squadra" e la consapevolezza della corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Metodologie

Studio guidato, Apprendimento individualizzato, Problem solving, Cooperative learning, Mastery learning, Tutoring, Circle time, Brain storming, Ricerca – azione, Euristica

Modalità di verifica

Questionari strutturati e interviste, elaborati grafici, produzione di presentazioni multimediali Griglie di osservazione, autobiografie cognitive.

Valutazione

La valutazione sarà utilizzata con funzione proattiva che riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino. Per ciascuna annualità saranno proposti compiti di realtà che rappresentano percorsi significativi autentici aventi caratteristiche di complessità progressiva e di trasversalità.



Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane

Docenti dell' istituto

Altre risorse necessarie

Saranno utilizzati i laboratori esistenti e le attrezzature presenti nei vari plessi (LIM, Laptop ecc), oltre che materiale di cancelleria, libri documenti.

● MONDO PC...INO - Scopro ed imparo nell'era digitale - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Scuola dell'infanzia e primaria Accensione e spegnimento del computer in modo corretto
Colorazione di disegni al computer per impadronirsi dell'uso del mouse Programmi di disegno per applicare le competenze acquisite alla propria creatività Giochi didattici per migliorare la capacità dell'uso del computer acquisendo anche nuove conoscenze (es. giochi sulle forme, con le lettere, con i numeri, ecc...) Attività laboratoriali di coding Realizzazione compiti di realtà Percorsi online di base previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR Scuola secondaria I grado Attività laboratoriali di coding Realizzazione compiti di realtà Percorsi online avanzati previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR Produzioni digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-conoscere gli elementi principali del computer e le sue funzioni generali -favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro di gruppo -utilizzare lo spazio grafico in maniera creativa -creare e comprendere messaggi visivi attraverso l'uso del computer - favorire l'autonomia operativa e di pensiero - collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste -favorire le competenze digitali per l'acquisizione di altre competenze

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Saccone Rosalia e team digitale

Destinatari

Il progetto si realizza nell'arco del triennio coinvolgendo progressivamente classi della scuola



dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado

Situazione su cui interviene

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualsiasi lavoro che lo studente vorrà fare da grande, è indispensabile una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco che porti l'alunno a "smontare" e capire i meccanismi della programmazione informatica.

L'affinamento delle competenze digitali lungo tutto il percorso formativo, a partire dalla scuola primaria, deve tendere a far diventare i bambini di oggi, digital native, degli studenti digital maker. Il progetto si propone, dunque, di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Attività previste

Scuola dell'infanzia e primaria Accensione e spegnimento del computer in modo corretto
Colorazione di disegni al computer per impadronirsi dell'uso del mouse Programmi di disegno per applicare le competenze acquisite alla propria creatività Giochi didattici per migliorare la capacità dell'uso del computer acquisendo anche nuove conoscenze (es. giochi sulle forme, con le lettere, con i numeri, ecc...) Attività laboratoriali di coding Realizzazione compiti di realtà Percorsi online di base previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR Scuola secondaria I grado Attività laboratoriali di coding Realizzazione compiti di realtà Percorsi online avanzati previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR Produzioni digitali.

Durata

Le attività previste si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico in orario curricolare. Il progetto si realizza nell'arco del triennio coinvolgendo progressivamente classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi

- conoscere gli elementi principali del computer e le sue funzioni generali
- favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro di gruppo



-utilizzare lo spazio grafico in maniera creativa

-creare e comprendere messaggi visivi

attraverso l'uso del computer

- favorire l'autonomia operativa e di pensiero

- collaborare attivamente per

trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste

-favorire le competenze digitali per l'acquisizione di altre competenze

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Metodologie

• Studio guidato • Apprendimento individualizzato • Problem solving • Cooperative learning • Mastery learning • Tutoring • Circle time • Brain storming • Ricerca – azione

Modalità di verifica

Osservazioni attente e sistematiche.

Valutazione

Valutazione di tipo formativo.

Risorse umane

I docenti di sezione nella scuola dell'infanzia, i docenti di classe dell'area matematico-scientifica nella scuola primaria, i docenti di tecnologia e matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Altre risorse necessarie

Laboratori di informatica o sezioni.

● CONOSCERE ED EDUCARE NARRANDO



-Realizzazione di uno spazio coinvolgente; -Scelta dei libri da leggere o da consultare insieme; - Lettura animata; -Ascolto, conversazione con domande –stimolo; -Rielaborazione verbale e grafica; -Drammatizzazione ; - Costruzione di un grande libro che raccoglie i lavori dei bambini relativi ai libri letti -Uscite per visite a biblioteche e librerie ; -Incontro con l'autore di testi di letteratura per l'infanzia. La verifica sarà effettuata attraverso gli elaborati prodotti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento del grado di interesse e di partecipazione da parte degli alunni e delle famiglie verso gli argomenti oggetto del percorso.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

Destinatari

Alunni di 3,4 e 5 anni delle Scuole dell'Infanzia di Apollosa, San Giovanni e San Leucio del Sannio "Vigne"

Situazione su cui interviene (descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare).

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Finalità: -"creare occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme". -" Conoscere ed educare narrando": la narrazione consentirà al bambino di esprimere la propria vita interiore, darà occasione di acquisire la capacità di ascoltare, raccontare e conoscere gli altri, sviluppando le capacità linguistiche arricchendo il lessico, perché nel "narrare e narrarsi" si scambiano le esperienze, si stabiliscono le relazioni, si esprimono emozioni e sentimenti, si scoprono luoghi, si esprime fantasia e creatività, attraverso l'invenzione di storie. -favorire occasioni significative di incontro del bambino con il libro, dove la lettura è un allenamento all'ascolto, è un'esperienza organizzata ,eseguita ad alta voce e appassionata, in cui ha un ruolo importante e decisivo la capacità dell'insegnante di animare, mimare, drammatizzare in grado di coinvolgere emotivamente il bambino.

Competenze

Competenze cognitive, linguistiche, metalinguistiche e sociali.

Obiettivi

Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro;



Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali;

Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale;

Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali;

Aiutare il bambino a scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore;

Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività;

Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali;

Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; Creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.

Attività previste (descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e valutazione).

- Realizzazione di uno spazio coinvolgente;

- Scelta dei libri da leggere o da consultare insieme;

- Lettura animata;

- Ascolto, conversazione con domande –stimolo;

- Rielaborazione verbale e grafica;

- Drammatizzazione ;

- Costruzione di un grande libro che raccoglie i lavori dei bambini relativi ai libri letti

- Uscite per visite a biblioteche e librerie ;

- Incontro con l'autore di testi di letteratura per l'infanzia. La verifica sarà effettuata attraverso gli elaborati prodotti .

Metodologie

Circle time, cooperative learning, brainstorming, learning by doing, role playing, peer education,



laboratorio creative.

Durata

Il progetto è di durata annuale e coinvolge tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

Risorse finanziarie necessarie (costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale).

150 euro a plesso per allestimento biblioteca e acquisto di materiale di facile consumo.

Risorse umane (ore)/area (indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso).

Il progetto sarà svolto in orario curricolare.

Risultati attesi (dati quantitativi) (con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso).

Incremento del grado di interesse e di partecipazione da parte degli alunni e delle famiglie verso gli argomenti oggetto del percorso.

● IL GIOCO DELLA MATEMATICA

Percorso di potenziamento in matematica, attraverso problemi di matematica ricreativa, e di preparazione alla partecipazione a competizioni matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

GLI ALUNNI: π apprendono e migliorano la capacità di auto valutare il proprio potenziale cognitivo per poterlo sfruttare con più consapevolezza e raggiungere risultati eccellenti sia a livello di conoscenze, sia nello sviluppo di competenze; π i più motivati partecipano alle gare matematiche mettendosi in gioco, confrontandosi con i propri compagni e con realtà nazionali al fine di giungere ad una consapevolezza metacognitiva delle proprie potenzialità; coloro che hanno difficoltà nell'apprendimento della matematica hanno l'opportunità di conoscerla in una prospettiva più ludica, recuperando conoscenze non del tutto padroneggiate. π Il 40% degli alunni si qualificano per le fasi semifinali delle gare a cui partecipano π Il 20% degli alunni si qualificano per le fasi finali delle gare a cui partecipano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento



SCHEMA PROGETTO

"IL GIOCO DELLA MATEMATICA"

OLTRE LA CONOSCENZA VERSO LA COMPETENZA

Responsabile progetto :Prof.ssa Rosalia Saccone

Destinatari: Alunni della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Situazione su cui interviene:

Percorso di potenziamento in matematica, attraverso problemi di matematica ricreativa, e di preparazione a competizioni matematiche.

Il percorso ha come "traguardo" la partecipazione a competizioni matematiche, tra cui ; il Kangourou dell'anno e il premio "Aldo Morelli ".

Competenze:

- ∞ Ampliare le conoscenze e promuovere le competenze chiave europee di tutti gli alunni delle classi coinvolte
- π competenza matematica e di base in scienze e tecnologie;
- π competenza digitale;
- π competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Obiettivi:

- ∞ Rafforzare l'interazione tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico.
- ∞ Attivare percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive.
- ∞ Suscitare curiosità e capacità di riflessione.
- ∞ Potenziare la stima e la fiducia in se stessi.



∞ Partecipare all' edizione italiana, per il 2023/24, del KANGOUROU DELLA MATEMATICA proposta dall' Istituzione di Milano e al premio "ALDO MORELLI."

Attività previste:

Percorso laboratoriale in cui vengono proposti problemi la cui risoluzione richiede:

- π la conoscenza delle regole e degli algoritmi della matematica studiata in classe,
- π l'attivazione di percorsi logici che proiettano la conoscenza acquisita in classe nelle situazioni problemi,
- π la replicabilità dei percorsi risolutivi studiati in contesi simili.

Lo studio della matematica avviene attraverso esercizi - gioco ed esercizi - rompicapo che vanno a stimolare e sviluppare le principali soft skill richieste dal mondo del lavoro:

- π Problem Solving.
- π Creatività
- π Negoziazione
- π Lateral Thinking
- π Capacità decisionale
- π Team Management
- π Intelligenza emotiva
- π Pensiero Critico
- π Gestione Dello Stress

Metodologie:

- ∞ flipped classroom

Gli alunni risolvono problemi studiando soluzioni che vengono poi riprese in lezioni, anche attraverso dei



diventa una guida, gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali, si fanno carico proprio processo di apprendimento.

∞ didattica laboratoriale

Viene privilegiato l'apprendimento esperienziale la costruzione attiva dei saperi.

La didattica laboratoriale dei giochi matematici incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della base della curiosità e della sfida.

Durata

Il progetto si svolge da ottobre 2023 a maggio 2024 (periodo di svolgimento delle gare). Gli allenamenti personali e a squadra, si svolgeranno in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, attraverso la risoluzione di esercizi in digitale.

Risorse finanziarie necessarie:

Le spese di iscrizione e partecipazione al kangourou della matematica sono a completo carico dei partecipanti (alunno).

Le spese di iscrizione al premio " Aldo Morelli " sono a carico dell'istituto.

Per eventuali spese di trasferta (solo se si accede alle fasi finali) si chiede un contributo alla scuola.

Risultati attesi (dati quantitativi)

∞ GLI ALUNNI:

π apprendono e migliorano la capacità di auto valutare il proprio potenziale cognitivo per poter dimostrare consapevolezza e raggiungere risultati eccellenti sia a livello di conoscenze, sia nello sviluppo di competenze.

π i più motivati partecipano alle gare matematiche mettendosi in gioco, confrontandosi con i pari a livello realtà nazionali al fine di giungere ad una consapevolezza metacognitiva delle proprie potenzialità; colorando nell'apprendimento della matematica hanno l'opportunità di conoscerla in una prospettiva più ludica, rendendo le conoscenze non del tutto padroneggiate.

π Il 40% degli alunni si qualificano per le fasi semifinali delle gare a cui partecipano

π Il 20% degli alunni si qualificano per le fasi finali delle gare a cui partecipano



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE COMPETIZIONI

" KANGOUROU DELLA MATEMATICA 2020"

Categorie a cui è destinata la gara:

Pre-Ecolier - Per le classi seconda e terza della Scuola primaria

Ecolier - Per le classi quarta e quinta della Scuola primaria

Benjamin - Per le classi prima e seconda della Scuola secondaria di primo grado

Cadet - Per la classe terza della Scuola secondaria di primo grado e per la classe prima della Scuola secondaria di secondo grado

Junior - Per le classi seconda e terza della Scuola secondaria di secondo grado

Student - Per le classi quarta e quinta della Scuola secondaria di secondo grado

La gara si articola in 2 percorsi:

-

GARA INDIVIDUALE – CATEGORIE BENJAMIN - CADET

Gara nelle scuole: 21 marzo 2024

Semifinali (presso unisannio) per ciascuna categoria, tranne Pre-Ecolier,: 25 maggio 2024

Finale nazionale a Cervia/Mirabilandia per i primi classificati nella fase semifinale: 28 settembre

GARA A SQUADRE - Coppa Kangourou:

Prima selezione - 16 dicembre 2023: gare locali .

Gara a squadre online:15 marzo 2024:

Finale a Cervia/Mirabilandia nei giorni 3 e 4 maggio 2024:



L'iscrizione :

- * Costo iscrizione per ogni partecipante: 7.00 euro
- * Apertura iscrizioni ,Online sul sito ufficiale www.kangourou.it , 9 ottobre 2023
- * Chiusura iscrizioni: 24 gennaio 2024

Il regolamento è disponibile sul sito ufficiale www.kangourou.it

Le competizioni Kangourou sono inserite nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle Eccellenze

PREMIO "ALDO MORELLI " I "Giochi matematici per la scuola", dedicati alla memoria del Prof. Aldo Morelli

si articolano in tre fasi:

Prima fase: gara matematica di tipo promozionale da svolgersi presso l'Istituto di appartenenza degli studenti sotto la supervisione del referente di istituto.

Seconda fase: gara matematica di selezione da svolgersi on-line nelle sedi individuate dai referenti delle scuole.

Terza fase: gara finale per l'individuazione dei vincitori e gara a squadre degli alunni della Scuola superiore da svolgersi presso il Liceo Scientifico "F. Severi" di Castellammare di Stabia (NA).

Il premio si rivolge a quattro tipologie di studenti:

- a) alunni della IV e V elementare;
- b) alunni della II e III media (s.s. di primo grado);
- c) allievi del biennio delle superiori (I biennio s.s. di secondo grado);
- d) allievi del triennio delle superiori (II biennio e V anno s.s. di secondo grado)
- e) gara a squadre (4 allievi della scuola secondaria superiore)

Alla prima fase possono partecipare tutti gli studenti delle scuole iscritte al "Premio Aldo Morelli". Invece, alla seconda fase potranno partecipare, per la scuola primaria e secondaria di I grado non più di 10 alunni per scuola.

In ogni caso, nelle situazioni di ex aequo ciascuna scuola troverà criteri interni per individuare gli alunni ammessi alla seconda fase dei "Giochi matematici per la scuola".

Alla terza e ultima fase sono ammessi:

- il 10% degli alunni partecipanti alla seconda fase;
- il primo classificato di ogni scuola che abbia un punteggio non inferiore al 40% del punteggio massimo.

Iscrizione : Gli Istituti che intendono partecipare ai giochi sono invitati a versare un contributo di 25 € per



studenti, indipendentemente dal numero di partecipanti.

● UN ITALIANO PER AMICO

La motivazione principale del progetto è l'agevolazione dell'inserimento degli alunni stranieri con attività mirate all'accoglienza, all'integrazione, alla prima conoscenza e al potenziamento della lingua italiana, in quanto la conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri. Le azioni previste nel progetto potranno anche svolgersi quali attività alternativa alla Religione Cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Facilitazione nell'inserimento e nell'inclusione. Miglioramento della socializzazione. Miglioramento del rendimento scolastico. Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica. Raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari.



Accettazione e comprensione delle diversità. Aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Denominazione progetto

UN ITALIANO PER AMICO

La motivazione principale del progetto è l'agevolazione dell'inserimento degli alunni stranieri con attività mirate all'accoglienza, all'integrazione, alla prima conoscenza e al potenziamento della lingua italiana, in quanto la conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri. Le azioni previste nel progetto potranno anche svolgersi quali attività alternativa alla Religione Cattolica.



Responsabile progetto

I responsabili dei tre plessi della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Destinatari

Gli alunni della scuola dell'IC "Settembrini"

Situazione su cui interviene

Il progetto si propone di stimolare negli alunni un sereno approccio alla vita scolastica che permetta loro di partecipare in modo proficuo alle attività della propria classe con il supporto dei docenti.

Competenze

L'alunno:

Consolida atteggiamenti positivi tesi alla socializzazione.

Aumenta la consapevolezza nelle proprie capacità.

Migliora il rendimento scolastico e consegue una maggiore autonomia operativa.



Obiettivi

Facilitare l'inserimento e l'integrazione.

Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita della persona e per favorire l'apprendimento scolastico.

Promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione.

Agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze .

Favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo.

Offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico.

Promuovere il successo scolastico e l'autostima.

Attività previste

Giochi didattici;

- giochi per raccontare vissuti e stimolare gli alunni alla conversazione;
- giochi di identità per descrivere caratteristiche fisiche;
- acquisizione del lessico mediante l'uso di "flash cards";
- attività laboratoriali;
- attività manipolativo- creative.



Metodologie

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.

Tale metodologia interattiva permette di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
- coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguisticocomunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;
- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

DURATA

Intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Materiale di cancelleria

Risorse umane (ore)/area (indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sforare la disponibilità complessiva).

I Docenti di tutte le classi impegnati nelle ore di potenziamento. Ogni plesso strutturerà la propria organizzazione interna con l'indicazione delle ore di potenziamento dedicate al progetto e delle classi interessate.

Per le eventuali attività alternative alla Religione Cattolica, i docenti da impegnare saranno



individuati dal Dirigente Scolastico.

Altre risorse necessarie

Saranno utilizzati gli ambienti di apprendimento scolastici

Risultati attesi

Facilitazione nell'inserimento e nell'inclusione.

Miglioramento della socializzazione.

Miglioramento del rendimento scolastico.

Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica.

Raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari.

Accettazione e comprensione delle diversità.

Aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità.

● ORCHESTRA VERTICALE TERRITORIALE JUNIOR - OVTJ

Il progetto ha l'intento di costituire 33 Orchestre Verticali Territoriali Junior OVTJ formate dagli studenti dei licei musicali e delle scuole secondarie di I grado con percorsi ad indirizzo musicale



provenienti da tutta la regione Campania che nell'ambito di rassegne e concerti, eseguiranno brani di musica classica e moderna guidati dai loro docenti. Il percorso è stato ideato e coordinato dalla rete dei licei musicali e dalla rete delle scuole secondarie di I grado con percorsi ad indirizzo musicale della Campania in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, patrocinata dal Comune di Capaccio Paestum e in collaborazione con i Parchi archeologici di Paestum e Velia, con l'obiettivo di orientamento e divulgazione della cultura musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità musicali di ascolto attivo e partecipativo; - sviluppare le capacità di prassi esecutiva attraverso la musica d'insieme; - favorire la verticalizzazione dei curricula musicali; - valorizzare le eccellenze.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

	Teatro
--	--------



Aula generica

● DALLA COLLINA AL FIUME - Progetto di Educazione Ambientale _Associazione LIPU

Le attività in classe prevedono, sì, l'illustrazione delle presenze floro-faunistiche più rappresentative nel territorio dei Comuni in cui vivono gli alunni, attraverso presentazioni Power Point in cui l'immagine, che poi viene commentata verbalmente, ha un ruolo predominante, ma anche attività ludiche da tavolo per rendere più articolata l'attività didattica e favorire l'apprendimento. Le uscite sul territorio saranno guidate dalle/gli attiviste/i della Sezione locale della Lipu (Associazione di volontariato). Si prevede in particolare di rendere percorribile, con intervento soprattutto dei volontari della Lipu, un sentiero di alcune centinaia di metri già presente nel territorio comunale di Ceppaloni che si sviluppa in un ambito collinare all'interno di un bosco di media collina in cui sono presenti anche delle piccole radure. Agli alunni non saranno descritti solo gli aspetti positivi del territorio in cui vivono, ma saranno evidenziate anche le problematiche che esistono. Il tutto, ossia aspetti positivi e negativi, verranno affrontati sviluppando lo spirito critico nelle/negli alunne/i e portandoli ad elaborare delle proposte di soluzione delle problematiche, tenendo sempre ben presente che è possibile vivere in armonia la natura per il bene di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sviluppo dello spirito critico nelle/negli alunne/i, portandoli ad elaborare delle proposte di soluzione delle problematiche, tenendo sempre ben presente che è possibile vivere in armonia la natura per il bene di tutti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Progetto di Educazione Ambientale per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di 1° grado

Dalla collina al fiume

Chi siamo

La Lipu è un'Associazione di Volontariato a carattere nazionale fondata nel 1965 e radicata su gran parte del territorio nazionale, grazie alla presenza di circa 100 Sezioni locali, 27 Oasi e Riserve Naturali e 10 Centri Recupero della Fauna Selvatica. In provincia di Benevento esiste dal 1984, attualmente cura un'Oasi di protezione della fauna lungo 17 km del fiume Calore, denominata "Zone Umide Beneventane" e gestisce l'immobile dove è stato allestito il Centro Visite dell'Oasi. Da più di 20 anni la Sezione Lipu di Benevento realizza progetti di educazione ambientale con le scuole della provincia di Benevento e in particolare ha focalizzato la sua proposta formativa sulla conoscenza dei corsi d'acqua ma anche sugli ambiti collinari e montuosi.

La proposta didattica

La Lipu, pur promuovendo e diffondendo la cultura ambientale in generale, in considerazione anche delle problematiche mondiali che stanno compromettendo sia la vita del genere umano sia quella della fauna e della flora sul pianeta Terra, fa divulgazione scientifica partendo dai



territori in cui operano le sue sezioni locali. Pertanto la proposta didattica prevede di condurre le/gli alunne/i dell'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" con sede centrale a S. Leucio del Sannio alla conoscenza del territorio in cui vivono, illustrando loro le peculiarità paesaggistiche, con approfondimenti su fauna e flora, prima in classe poi con uscite sul territorio. Il titolo del Progetto, ossia "Dalla collina al fiume", ricalca proprio le caratteristiche dei territori comunali di S. Leucio del Sannio, Ceppaloni e Apollosa, comuni in cui sono dislocati i tre plessi scolastici che costituiscono l'Istituto Comprensivo. Infatti, seppure i centri con maggiore concentrazione di abitanti sono posti in collina, il territorio di competenza di questi Comuni scende sino ai corsi d'acqua che defluiscono nelle valli vicine: per S. Leucio e Ceppaloni da un lato scorre il fiume Sabato e dall'altro il torrente Corvo-Serretelle, mentre per Apollosa abbiamo il torrente Lossauro e dall'altro versante collinare il torrente Corvo-Serretelle. Le attività in classe prevedono, sì, l'illustrazione delle presenze floro-faunistiche più rappresentative nel territorio dei Comuni in cui vivono le/gli alunne/i, attraverso presentazioni Power Point in cui l'immagine, che poi viene commentata verbalmente, ha un ruolo predominante, ma anche attività ludiche da tavolo per rendere più articolata l'attività didattica e favorire l'apprendimento. Le uscite sul territorio saranno guidate dalle/gli attiviste/i della Sezione locale della Lipu. Si prevede in particolare di rendere percorribile, con intervento soprattutto dei volontari della Lipu, un sentiero di alcune centinaia di metri già presente nel territorio comunale di Ceppaloni che si sviluppa in un ambito collinare all'interno di un bosco di media collina in cui sono presenti anche delle piccole radure. Tale località andrà raggiunta con gli scuolabus dei Comuni di competenza, previo accordo con i Comuni stessi. Nel caso si riesca ad individuare un altro sentiero lungo uno dei corsi d'acqua che scorrono nelle valli si aggiungerà un'altra uscita sul territorio. Alle/agli alunne/i non saranno descritti solo gli aspetti positivi del territorio in cui vivono, ma saranno evidenziate anche le problematiche che esistono. Il tutto, ossia aspetti positivi e negativi, verranno affrontati sviluppando lo spirito critico nelle/negli alunne/i e portandoli ad elaborare delle proposte di soluzione delle problematiche, tenendo sempre ben presente che è possibile vivere in armonia la natura per il bene di tutti.

Attività didattiche

Conseguentemente a quanto esposto sopra, si propongono le seguenti attività didattiche per ognuna delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado dei plessi di S. Leucio del Sannio, di Ceppaloni e Apollosa: 2 incontri in aula di 1h ciascuno e 1 uscita sul territorio di circa 2 ore. Le date degli incontri che si propongono sono:

- venerdì 8 novembre 2024 - 1° incontro in aula classe I (1 ora) e classe II (1 ora) del plesso scolastico di S. Leucio del Sannio;



- venerdì 15 novembre 2024 - 1° incontro in aula classe I (1 ora) e classe II (1 ora) del plesso scolastico di Ceppaloni;
- venerdì 22 novembre 2024 - 1° incontro in aula classe I (1 ora) e classe II (1 ora) del plesso scolastico di Apollosa;
- venerdì 7 febbraio 2024 - 2° incontro in aula classe I (1 ora) e classe II (1 ora) del plesso scolastico di S. Leucio del Sannio;
- venerdì 14 febbraio 2024 - 2° incontro in aula classe I (1 ora) e classe II (1 ora) del plesso scolastico di Ceppaloni;
- venerdì 21 febbraio 2024 - 2° incontro in aula classe I (1 ora) e classe II (1 ora) del plesso scolastico di Apollosa.

Per quanto riguarda le uscite sul territorio si propone di svolgerle nel periodo primaverile tra la fine di marzo e il mese di maggio in giorni da stabilirsi.

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti



specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno e specialista disciplina.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028





Scuola Attiva
PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA
junior

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri , con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate .

Un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.



● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

.	
Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno e specialista CONI.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ACCOGLIENZA

A Il progetto nasce per rispondere alle esigenze degli alunni di adattarsi in modo graduale a ritmi, persone ed ambienti a loro non familiari. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che l'impatto con il nuovo ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui siano rispettati i sentimenti e le emozioni proprie ed altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Favorire l'ingresso e semplificare il passaggio graduale da un ordine all'altro di scuola
Acquisire il rispetto di sé, degli altri, delle cose
Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative
Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni
Favorire la libera iniziativa dell'alunno in un contesto di regole da condividere
Promuovere un ambiente di apprendimento sereno, avvincente e accogliente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Denominazione progetto



PROGETTO ACCOGLIENZA

Responsabile progetto

Responsabili di plesso

Priorità cui si riferisce

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, valorizzare ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento, potenziare le eccellenze.

Traguardo di risultato

Migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico; promuovere il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento - apprendimento; consentire alla scuola di divenire sempre più una comunità educante.



Obiettivi di processo

- Ø Migliorare la definizione del curricolo verticale, perfezionare modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- Ø Implementare la didattica laboratoriale e il ricorso a metodologie didattiche innovative (classe capovolta, EAS, gruppi collaborativi e cooperativi);
- Ø Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia;
- Ø Ridurre episodi di esclusione, di sopraffazione o di bullismo all'interno dell'istituto.
- Ø Realizzare attività di formazione ed informazione in modo da favorire scelte consapevoli e non estemporanee nel prosieguo degli studi;
- Ø Potenziare i gruppi di lavoro per implementare il "fare squadra" e la consapevolezza della corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce per rispondere alle esigenze degli alunni di adattarsi in modo graduale a ritmi, persone e luoghi non familiari. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che l'impatto con il nuovo ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui siano rispettati i sentimenti e le emozioni proprie ed

Attività previste



Finalità:

- Promuovere nell'alunno la percezione di essere accolto e accettato
- Valorizzare la centralità dell'alunno nel rispetto delle pari opportunità
- Favorire la capacità di comunicare ed esprimersi
- Favorire l'ascolto, l'attenzione e la comprensione
- Garantire ad ogni alunno un percorso scolastico unitario, organico e completo
- Promuovere relazioni collaborative tra scuola e famiglia

Obiettivi:

- Favorire l'ingresso e semplificare il passaggio graduale da un ordine all'altro di scuola
- Acquisire il rispetto di sé, degli altri, delle cose
- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni
- Favorire la libera iniziativa dell'alunno in un contesto di regole da condividere
- Promuovere un ambiente di apprendimento sereno, avvincente e accogliente

Attività:

- Incontro preliminare con i genitori nei primi giorni di scuola
- Inserimento graduale degli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia mediante una frequenza ridotta nei primi giorni di scuola, per poi arrivare alla frequenza dell'orario completo
- Un "Open Day" per dare l'opportunità, ai nuovi iscritti di conoscere la scuola

Destinatari



Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Metodologie

- Studio guidato
- Apprendimento individualizzato
- Problem solving
- Cooperative learning
- Mastery learning
- Tutoring
- Circle time
- Brain storming
- Ricerca – azione

Durata

Periodi: Inizio Anno Scolastico (settembre/ottobre): incontro preliminare con i genitori
Gennaio-Febbraio: "Open Day"

Risorse umane

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado



Indicatori utilizzati

L'alunno: Scuola dell'infanzia

- Affronta con serenità il distacco dalla famiglia

Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico;

Scuola primaria e secondaria I grado

- Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico

- Partecipa con entusiasmo alle attività proposte;

- Partecipa alle attività collettive percependone le regole.

Risultati attesi

Aumentare il numero di alunni che affronta con serenità l'esperienza scolastica:

10% per il primo anno; 20% per il secondo anno; 30% per il terzo anno.

● PROGETTO RUGBY

In questo progetto si utilizza il Rugby in tutte le sue forme come un ulteriore strumento a



disposizione della Scuola stessa per il raggiungimento degli obiettivi che essa si propone, in linea con le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (MIUR 2012 e 2018). Il Rugby in tutte le sue forme è un gioco di squadra, di situazione e di affrontamento collettivo e individuale, che consiste, in estrema sintesi, nell'avanzare con la palla per segnare la META, offrendo la possibilità all'opponente di fermare l'avanzamento del portatore di palla per mezzo del contatto fisico regolamentato e, nel caso del TAG e del TOUCH, attenuato. Caratteristiche del "Gioco di Rugby" sono l'opposizione (che genera un costante dialogo tra attacco e difesa) e la collaborazione: sia i componenti della squadra oppponente, sia gli appartenenti alla propria squadra, sono compagne e compagni di Gioco. Le regole stesse del Rugby e le condizioni che esso pone per poter essere giocato "costringono" chi lo pratica ad un comportamento che tenga conto di alcuni valori fondamentali: la cooperazione; la capacità di sostenersi reciprocamente; la determinazione nel raggiungimento di un obiettivo; l'assunzione di responsabilità; il rispetto di regole condivise e di chi ha il compito di vigilare su di esse (la Direttrice/ il Direttore di gara); l'esigenza costante di combinare combattività e lucidità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto, nella scuola Primaria, può aiutare a sviluppare gli schemi motori di base, attraverso le emozioni e la scoperta della relazione, in riferimento al proprio corpo, all'ambiente, ai propri compagni e agli attrezzi: le bambine e i bambini imparano, acquisiscono abilità e scoprono il mondo, nel rispetto dei loro naturali ritmi di maturazione, di crescita e di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno e specialisti FIR.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SULLE TRACCE DEL RICORDO: VIAGGI TRA STORIA E MEMORIE DEL CONFINE ORIENTALE

Laboratori storici interdisciplinari (Storia, Italiano, Cittadinanza): Studio degli eventi legati al Giorno del Ricordo; Lettura e analisi di fonti storiche e letterarie; Visione di documentari e testimonianze orali. Produzione di contenuti multimediali: Podcast, interviste simulate, storytelling digitale. Partecipazione al Concorso "10 febbraio" (edizione 2025/26); Viaggio del Ricordo: Itinerario scelto in base all'Allegato A del bando, con accompagnamento di docenti e guide qualificate; Visita a musei, luoghi simbolici delle foibe, monumenti e centri culturali. Restituzione alla comunità scolastica e al territorio: Mostra fotografica e videoracconto; Seminario di riflessione finale con esperti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare in modo sistematico le Competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale e cittadinanza globale.

Traguardo

Incrementare la progettazione didattica esplicitamente orientata alle Competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola, rafforzando le competenze digitali e di cittadinanza attiva degli alunni, in coerenza con il DigComp e il quadro europeo per la cittadinanza.

Risultati attesi

Finalità del progetto: Promuovere la conoscenza storica e culturale degli eventi legati alla storia del confine nord-orientale italiano. Rafforzare nei giovani il senso di appartenenza e consapevolezza civile attraverso l'esperienza diretta nei luoghi della memoria. Sviluppare competenze storico-critiche attraverso la ricerca documentale, la lettura di testimonianze dirette, l'analisi di fonti primarie e secondarie. Incentivare la didattica attiva della memoria mediante uscite didattiche e un viaggio di studio. Educare alla cittadinanza responsabile attraverso il dialogo interculturale e la riflessione sui valori della Costituzione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● LA SCUOLA IN PRIMA FILA

Il progetto si articola in attività tematiche differenziate per grado di scuola. L'obiettivo è supportare docenti e studenti nell'alfabetizzazione cinematografica e, attraverso un percorso di fruizione, analisi e produzione di opere, sviluppare anche altre competenze trasversali (senso critico, lavoro di squadra) e curricolari (Educazione civica, Lettere, Arte, Musica, Lingua straniera, Storia). A partire dalla formazione rivolta agli insegnanti a cura di docenti universitari, esperti del Museo e professionisti di cinema, il progetto accompagna gli studenti con laboratori nelle scuole, visite al Museo e proiezioni di film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare in modo sistematico le Competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale e cittadinanza globale.

Traguardo

Incrementare la progettazione didattica esplicitamente orientata alle Competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola, rafforzando le competenze digitali e di cittadinanza attiva degli alunni, in coerenza con il DigComp e il quadro europeo per la cittadinanza.

Risultati attesi

La Scuola in prima fila porta nelle scuole un programma di educazione all'immagine audiovisiva e di valorizzazione del patrimonio cinematografico con focus su ambiente e identità di genere: formazione docenti; visite al Museo; laboratori di cinema interdisciplinari in classe finalizzati alla realizzazione di opere e di prodotti audiovisivi; proiezioni in sala e in streaming dei titoli dei tre Film Festival del Museo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni del Museo del Cinema TO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il Progetto prevede la realizzazione di percorsi diversificati che intervengono sistemicamente sia sui docenti che sugli alunni, secondo il seguente prospetto:



Formazione docenti

Il percorso formativo prevede sessioni di formazione dedicate alla storia e al linguaggio del cinema; seguita da Moduli Tematici specificatamente progettati per preparare i docenti alle attività laboratoriali : precinema per i docenti dell'infanzia, sonorizzazione per primaria, cinema d'animazione per sec. I grado e podcast per i docenti delle sec. di II grado. Il programma sarà completato con un incontro specialistico incentrato su tematiche di particolare rilevanza pedagogica quali l'inclusione, BES e le pratiche di cinema accessibile.

Periodo Formazione docenti : dal 27 ottobre al 7 novembre 2025. Appuntamenti pomeridiani online.

Visite guidate al Museo Nazionale del Cinema

Le visite al Museo offrono l'opportunità di scoprire un patrimonio museale unico in Italia esposto in uno scenario spettacolare che racconta le origini e la storia del cinema e la filiera produttiva. Visite guidate della durata di un'ora differenziate per grado scolastico in modalità online e in presenza.

Periodo da fine ottobre 2025 a marzo 2026

Laboratori in classe

Durante l'attività, le classi avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare il linguaggio cinematografico, contribuendo attivamente alla realizzazione di contenuti audiovisivi originali.

Laboratori differenziati per grado di scuola, in relazione agli argomenti affrontati durante la formazione insegnanti.

Cinema in silhouettes per le classi dell'Infanzia

Sonorizzazione di film muti dal catalogo del Museo per le classi della primaria

Animazione con la tecnica del cut-out per le classi della sec. di I grado

Periodo del laboratorio da metà novembre 2025 – al 31 marzo 2026.

Durata del laboratorio di 6 ore da realizzarsi in due incontri di 3 ore cad.



Le cine-lezioni offrono agli studenti un'introduzione al linguaggio cinematografico e sono propedeutiche alle proiezioni dei film nelle sale e in streaming. Le proiezioni, differenziate per grado di scuola, sono abbinate a presentazioni e Q&A con professionisti del cinema ed esperti delle tematiche affrontate nel progetto.

Periodo da dicembre 2025 a maggio 2026

A fine maggio 2026 sarà organizzato un evento conclusivo del progetto al Cinema Massimo a Torino con la proiezione dei corti realizzati delle classi, e in diretta streaming con tutte le scuole coinvolte.

Un'attività di monitoraggio affidato a Cinedumedia, consentirà di valutare la ricaduta del progetto nella pratica didattica dei docenti e studenti beneficiari attraverso questionari somministrati a inizio e fine percorso.

● BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INTERNAZIONALI_ LIVRE ENSEMBLE

PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ITALO-FRANCESE SULLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE
Partnership: 12 scuole italiane (coordinate dal Liceo D'Azeglio di Torino e IC Perlasca di Roma) + 3 Cités scolaires parigine (Buffon, Charlemagne, Victor Hugo) Durata: 3 anni (2024-2027) Finalità: Promuovere l'uso attivo delle biblioteche scolastiche e dei CDI francesi nella didattica curricolare, innovando le metodologie didattiche. Tre obiettivi progressivi: - Conoscenza reciproca dei sistemi (biblioteche italiane vs CDI francesi) - Co-progettazione di materiali didattici comuni - Realizzazione di attività con gli studenti Attività previste: - Scambi di esperienze e buone pratiche - Formazione insegnanti - Visite reciproche (prima missione: dicembre 2024 a Parigi; incontro maggio 2025 al Salone del Libro di Torino) Progetti didattici su temi comuni (IA e letteratura, ricerca storica, gruppi di lettura, bibliografie tematiche) Coinvolgimento diretto degli studenti in attività collaborative Un progetto ambizioso di scambio culturale e pedagogico tra Italia e Francia centrato sull'innovazione didattica attraverso le biblioteche!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la qualità degli esiti di apprendimento e la loro continuità nel percorso scolastico

Traguardo

Rafforzare la coerenza tra valutazioni interne e risultati delle prove standardizzate.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare in modo sistematico le Competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale e cittadinanza globale.

Traguardo

Incrementare la progettazione didattica esplicitamente orientata alle Competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola, rafforzando le competenze digitali e di cittadinanza attiva degli alunni, in coerenza con il DigComp e il quadro europeo per la cittadinanza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il benessere scolastico, la partecipazione attiva degli alunni e il senso di appartenenza

Traguardo

Incrementare la percezione positiva di sicurezza, appartenenza e motivazione all'apprendimento rilevata dai questionari interni, aumentando la partecipazione attiva degli alunni alla vita della classe e della scuola.

Risultati attesi

I risultati attesi in termini di apprendimenti che si possono dedurre dal progetto: Per i docenti_ Conoscenza approfondita dei diversi modelli organizzativi delle biblioteche scolastiche (italiane vs CDI francesi) Competenze metodologiche nell'utilizzo della biblioteca come ambiente di apprendimento attivo - Capacità di co-progettazione internazionale e interdisciplinare - Scambio di buone pratiche sulla promozione della lettura e ricerca documentale - Innovazione didattica attraverso l'integrazione delle risorse bibliotecarie nelle discipline curriculari Per gli studenti_ Competenze informative (information literacy): ricerca, selezione e valutazione critica delle fonti cartacee e digitali - Promozione della lettura critica attraverso gruppi di lettura e



confronto su autori di narrativa contemporanea - Competenze digitali: uso consapevole di strumenti come IA applicata ai testi letterari - Competenze trasversali: costruzione autonoma di bibliografie e percorsi tematici su interessi personali - Produzione multimediale: creazione di videoclip, podcast e altri materiali - Dimensione interculturale: confronto e scambio con coetanei francesi/italiani - Consapevolezza europea su tematiche comuni (ambiente, genere, condizione giovanile)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

● LEGGERE, CRESCERE, CAPIRE 2025/26

DESCRIZIONE SINTETICA Il progetto "Leggere, crescere, capire", promosso dalla Libreria Ubik di Benevento per le scuole del territorio, si propone di valorizzare la lettura come strumento fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli studenti, promuovendo il piacere della lettura e l'educazione alla cittadinanza attraverso i libri. L'iniziativa, che si avvale della consulenza scientifica e pedagogica dello scrittore e insegnante Daniele Aristarco - autore di numerosi romanzi per ragazzi dedicati a tematiche civili, storiche e filosofiche - intende creare un ponte significativo tra scuola, territorio e mondo editoriale, trasformando la libreria in un laboratorio culturale vivo e la lettura in un'esperienza partecipata e formativa. Il progetto si articola attraverso incontri con l'autore, laboratori di lettura animata, percorsi tematici legati ai valori della Costituzione, ai diritti umani, alla memoria storica e all'educazione alle differenze,



utilizzando la narrativa per ragazzi come strumento privilegiato per affrontare questioni complesse in modo accessibile ed emotivamente coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la qualità degli esiti di apprendimento e la loro continuità nel percorso scolastico

Traguardo

Rafforzare la coerenza tra valutazioni interne e risultati delle prove standardizzate.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità interna degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI) tra classi e plessi.

Traguardo

Migliorare la percentuale di alunni collocati nei livelli medio-alti delle prove INVALSI, a parità di contesto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare in modo sistematico le Competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale e cittadinanza globale.

Traguardo

Incrementare la progettazione didattica esplicitamente orientata alle Competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola, rafforzando le competenze digitali e di cittadinanza attiva degli alunni, in coerenza con il DigComp e il quadro europeo per la cittadinanza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il benessere scolastico, la partecipazione attiva degli alunni e il senso di appartenenza

Traguardo

Incrementare la percezione positiva di sicurezza, appartenenza e motivazione all'apprendimento rilevata dai questionari interni, aumentando la partecipazione attiva degli alunni alla vita della classe e della scuola.



Risultati attesi

Per gli studenti: Competenze di lettura e comprensione Aumento del tempo dedicato alla lettura autonoma (misurabile attraverso diari di lettura, questionari) Miglioramento delle competenze di comprensione del testo narrativo (rilevabile attraverso prove standardizzate e osservazioni in classe) Ampliamento del vocabolario attivo e passivo Sviluppo di strategie di lettura più consapevoli (anticipazione, inferenza, collegamento con esperienze personali) Motivazione e atteggiamento verso la lettura Incremento del numero di studenti che si dichiarano "lettori abituali" Aumento delle richieste spontanee di libri in biblioteca scolastica e in libreria Maggiore partecipazione attiva durante le attività di lettura in classe Sviluppo di preferenze letterarie personali e capacità di scelta autonoma dei libri Competenze di cittadinanza e pensiero critico Capacità di riconoscere e discutere valori democratici presenti nelle storie (giustizia, solidarietà, libertà, uguaglianza) Sviluppo di empatia e comprensione delle prospettive altrui attraverso l'identificazione con i personaggi Capacità di formulare domande significative su tematiche civiche e etiche Maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini Capacità di esprimere opinioni personali argomentate su questioni complesse Competenze espressive e creative Capacità di rielaborare creativamente contenuti letti (attraverso scrittura, disegno, drammatizzazione) Miglioramento delle competenze di scrittura creativa e narrativa Sviluppo della capacità di espressione orale durante discussioni e confronti Maggiore sicurezza nell'esprimere pensieri ed emozioni Competenze relazionali Sviluppo di capacità di ascolto e confronto costruttivo durante le discussioni di gruppo Creazione di una comunità di lettori all'interno della classe Miglioramento delle dinamiche collaborative durante i laboratori Riduzione di episodi di conflitto attraverso l'educazione all'empatia Per i docenti: Competenze didattiche Acquisizione di metodologie efficaci per la promozione della lettura Capacità di utilizzare la narrativa per l'educazione civica in modo sistematico Conoscenza di un repertorio aggiornato di letteratura per ragazzi di qualità Capacità di progettare percorsi di lettura tematici e interdisciplinari Padronanza di tecniche di animazione alla lettura e conduzione di circoli di lettura Motivazione professionale Rinnovamento dell'entusiasmo per l'insegnamento della lettura Confronto e scambio con esperti del settore (autori, librai, altri docenti) Arricchimento del bagaglio professionale attraverso la formazione con Daniele Aristarco Innovazione didattica Integrazione stabile della lettura nella programmazione curricolare Maggiore utilizzo di metodologie attive e partecipative Collaborazione più stretta con risorse territoriali (libreria, biblioteche)



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni - Librerie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digital learning and life skills

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tablet ...ti amo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digital skills for teachers

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. - BNIC812008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La quotidiana osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consente di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari inclinazioni ed esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il lavoro dei docenti, individuando punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, potrà essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza.

La valutazione sarà articolata in tre momenti:

- iniziale: per delineare il quadro delle capacità possedute dal bambino al suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia.
- intermedio/interno, riferito alle varie sequenze didattiche per regolare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità delle attività educative e didattiche, dei dati significativi globali dell'esperienza.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA', AUTONOMIA, SOCIALITA', RELAZIONE, CITTADINANZA
- RISORSE COGNITIVE



□ RISORSE ESPRESSIVE

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino, la valutazione avverrà:

- per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.
 - per i bambini di 4 anni, le osservazioni \ valutazioni effettuate con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato. Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.
 - per i bambini di 5 anni, si attuerà una osservazione \ valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria. Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.
- Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse saranno certificate in apposita scheda con l'indicazione dei relativi livelli di acquisizione delle competenze. Tale documentazione accompagnerà il bambino alla scuola primaria.

Allegato:

Certificazione delle competenze SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orizzonte di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica si riferisce alla più complessiva valutazione della competenza in materia di Cittadinanza, così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018. "Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". In base a tali indicazioni, il Collegio dei Docenti ha rielaborato ed integrato il proprio protocollo di valutazione degli apprendimenti e delle competenze declinando specifiche evidenze da



promuovere, osservare, valutare e certificare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento relativamente all'identità, all'autonomia, alla relazione e alla cittadinanza. Le osservazioni sistematiche e la valutazione dei docenti, dunque, verteranno su tali indicatori nell'ottica di una valorizzazione in chiave formativa e proattiva di ciascun bambino e delle sue potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella definizione del curriculum di scuola, assume una funzione decisiva la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze. La valutazione, in un'ottica di confronto con gli standard nazionali e internazionali, concorre all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo delle IN2012" (cfr. L. 107/2015, c.1).

Il comune denominatore della valutazione, a tutti i livelli, è dato dal carattere diagnostico, in quanto essa rappresenta un momento determinante della progettualità della scuola ed è anche il momento iniziale della progettazione, poiché ogni progettualità - per essere efficace - deve partire dagli esiti del ciclo progettuale precedente. Quindi, nell'ottica della riflessività, la valutazione è il momento del controllo di tutto ciò che accade nella scuola, poiché, attraverso e grazie ad essa, si controllano non solo gli esiti di apprendimento degli alunni, ma si controlla anche l'efficacia dei risultati conseguiti e l'efficienza dei mezzi, ossia l'uso ottimale delle risorse.

Se nella fase di progettazione si fanno convergere le risorse verso il successo formativo, nella fase della valutazione si parte dagli esiti formativi degli alunni, per arrivare a stabilire, in base ad essi, il grado di efficienza di tutto il sistema delle risorse (valutazione di sistema e autovalutazione di istituto - RAV) al fine di riprogettare in vista di risultati efficaci.

Nell'ambito della didattica per competenze, la valutazione del soggetto che apprende assume un orizzonte nuovo e di più ampio respiro rispetto alla valutazione meramente sommativa dei risultati



scolastici.

Come indicato dai documenti ministeriali, essa si configura in termini formativi e proattivi, dunque, come elemento essenziale della funzione docente, in quanto mira a dar valore ai progressi in termini di sviluppo della persona, agevolandone la crescita globale.

Essa offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.

Come indicato nel D.Lgs 62/17, "1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

inoltre, "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento". "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

Allegato:

Criteri per la valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria e Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge del 1° ottobre 2024, n. 150 (testo in calce), pubblicata in G.U. del 16 ottobre, reca la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". L'articolo 1, in tema di valutazione, statuisce la sostituzione dei giudizi descrittivi con quelli sintetici, alla scuola primaria. Inoltre, si dispone l'espressione in decimi della valutazione della condotta alla scuola secondaria di primo grado e, sempre a tale livello, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi in ipotesi di valutazione del comportamento inferiore ai sei decimi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nonché da delibere assunte in sede di Collegio dei docenti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, (secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del D. Lgs 62/17), previo accertamento della validità dell'anno scolastico, se hanno conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi per ciascuna disciplina e nel comportamento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione di non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione che devono tenere conto di:

- livelli di apprendimento in ingresso,
- progressi in termini di sviluppo,
- valutazione finale per ogni anno scolastico,
- partecipazione ed interesse,
- relazionalità,
- impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nonché da delibere assunte in sede di Collegio dei docenti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e



all'esame conclusivo del primo ciclo, (secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del D. Lgs 62/17), previo accertamento della validità dell'anno scolastico, se hanno conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi per ciascuna disciplina e nel comportamento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione di non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione che devono tenere conto di:

- livelli di apprendimento in ingresso,
- progressi in termini di sviluppo,
- valutazione finale per ogni anno scolastico,
- partecipazione ed interesse,
- relazionalità,
- impegno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione_ La scuola mostra un impegno significativo nel promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Sono realizzate numerose attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, rivolte sia agli alunni che al personale, così come percorsi formativi specifici per docenti in funzione delle caratteristiche degli studenti. Le modalità di lavoro includono il coinvolgimento di famiglie, enti esterni e associazioni nell'elaborazione e attuazione dei processi di inclusione, oltre alla costituzione di gruppi di lavoro docente dedicati. La scuola utilizza strumenti e materiali diversificati, analogici e digitali, per favorire l'accesso alle risorse e agli spazi, garantendo supporto per studenti con BES o con disabilità sensoriali. I Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) sono strutturati con obiettivi chiari, monitoraggio costante e aggiornamento periodico. Particolare attenzione è riservata all'accoglienza e all'inclusione di alunni stranieri, con attività che coinvolgono anche le famiglie. Per il recupero, la scuola organizza gruppi di livello all'interno delle classi e corsi mirati per alunni con difficoltà con attività in orario curricolare ed extracurricolare, tutoraggio dedicato e supporto nello svolgimento dei compiti. Le azioni di potenziamento sono differenziate per studenti con particolari attitudini disciplinari, prevedendo corsi, progetti e partecipazione a gare interne ed esterne, sia in orario curricolare sia extracurricolare. La scuola monitora i risultati degli studenti coinvolti, favorendo interventi mirati per consolidare competenze e interessi individuali.

Punti di debolezza:

Inclusione -Non tutte le azioni di inclusione sono uniformemente diffuse: ad esempio, la partecipazione a reti di scuole è limitata e alcune attività di continuità o strumenti specifici non sono pienamente implementati, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Alcune modalità di osservazione e monitoraggio risultano ancora parziali, così come l'uso di software e materiali multimediali per la comunicazione aumentativa e i libri multisensoriali, meno presenti rispetto alle buone pratiche regionali e nazionali. In alcuni casi, la personalizzazione dei percorsi formativi e delle attività interculturali potrebbe essere rafforzata per garantire piena equità e partecipazione. Alcune azioni di recupero e potenziamento non sono ancora pienamente integrate, come sportelli specifici, giornate dedicate o gruppi per classi aperte, e la diffusione tra i docenti non è sempre uniforme. Alcuni



strumenti di osservazione e monitoraggio, pur presenti, possono essere ampliati e standardizzati per garantire coerenza e continuità tra ordini di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acquisizione documenti, osservazione sistematica da parte dei docenti, convocazione GLI, condivisione metodologie, strumenti e strategie, predisposizione documento e socializzazione all'interno del Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, docenti, professionisti dell'ASL, assistenti sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce alla Scuola gli elementi utili per conoscere l'alunno nelle sue specificità e partecipa alla elaborazione del Piano Educativo individualizzato, in sede di GLHO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni DVA verte non solo sugli obiettivi cognitivi specifici ma, soprattutto, sugli obiettivi educativi generali, come il livello di maturazione globale, l'autonomia, la socialità. Il Consiglio di classe effettua la valutazione in base agli obiettivi dei singoli PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Particolare attenzione va riservata al passaggio degli alunni BES da un grado di scuola all'altro, programmando incontri fra i docenti delle classi ponte e strutturando il monitoraggio costante della progressione del percorso scolastico di ciascun alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

In allegato il PAI approvato nel corrente A.S.



Aspetti generali

Scelte organizzative



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituire e rappresentare il Dirigente Scolastico, su delega, nelle riunioni istituzionali; 2. collaborare con il Dirigente e il DSGA per tutte le attività inerenti il funzionamento amministrativo dell'istituto; 3. collaborare con il Dirigente per la gestione di problematiche di emergenza; 4. collaborare con il Dirigente per i rapporti con le famiglie, con gli Enti; 5. collaborare con il Dirigente Scolastico, con lo staff direttivo, con le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al collegio dei docenti; 6. verbalizzare le sedute del collegio dei docenti; 7. coordinare le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del Ptof in collaborazione con altri coordinatori e referenti di commissione, dipartimento, area; 8. coordinare le attività di formazione in collaborazione con le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; 9. partecipare alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); 10. vigilare sull'andamento generale del servizio, riferendo al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo

2



	parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.	
Funzione strumentale	AREA 1- GESTIONE DEL POF (2 unità) Integrazione e revisione del PTOF - Diffusione del PTOF - Monitoraggio e verifica del PTOF - Autoanalisi d'Istituto - Valutazione del PTOF - Revisione dei Regolamenti allegati al PTOF AREA 2 - Funzione strumentale ORGANIZZAZIONE INTERNA/ESTERNA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI (2 unità) Progetti e azione di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi - Particolari bisogni formativi per l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori) - Progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Sostegno al lavoro dei docenti. AREA 3 - TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA E PROGETTI PON E PNRR (2 unità) - Supporto all'utilizzazione delle tecnologie nella didattica - Gestione sito Web per comunicazioni interne/esterne e istituzionali - Supporto alla gestione della piattaforma PON. RAPPORTI CON IL TERRITORIO - VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE (2 unità) - Visite guidate e viaggi di istruzione; - Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado.	7
Responsabile di plesso	INFANZIA 1. Coordina ed indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico di tutte le sezioni del plesso secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative secondo le direttive del Dirigente 2. Presiede e coordina i Consigli di	9



Intersezione 3. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti, curando l'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni rivolti alle famiglie e al personale scolastico 4. Fa rispettare il regolamento di istituto 5. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti 6. Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise 7. Inoltra all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici 8. Ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione e preposto alla sicurezza 9. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno 10. Contribuisce alla distribuzione e raccolta informative privacy riguardanti i genitori degli alunni scuola infanzia di San Leucio del Sannio ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 11. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni 12. Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico (docenti, alunni, famiglie) 13. Sovrintende alla distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario su autorizzazione del Dirigente 14. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero 15. Provvede al ritiro della posta presso l'Ufficio di segreteria e consulta con regolarità il sito web dell'istituto PRIMARIA 1. Coordina ed indirizza tutte quelle



attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative secondo le direttive del Dirigente 2. Presiede e coordina i Consigli di Interclasse 3. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti, curando l'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni rivolti alle famiglie e al personale scolastico 4. Fa rispettare il regolamento di istituto 5. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti 6. Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise 7. Inoltra all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici 8. Ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione e preposto alla sicurezza 9. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno 10. Contribuisce alla distribuzione e raccolta informative privacy riguardanti i genitori degli alunni ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 11. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni 12. Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico (docenti, alunni, famiglie) 13. Sovrintende alla distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario su autorizzazione del Dirigente 14. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno



usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero 15. Partecipa agli incontri col Dirigente e le altre figure dello staff formulando proposte per il miglioramento del servizio scolastico in ordine alle scelte organizzative e didattiche 16. Provvede al ritiro della posta presso l'Ufficio di segreteria e consulta con regolarità il sito web dell'istituto SECONDARIA 1. Coordina ed indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative secondo le direttive del Dirigente 2. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti, curando l'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni rivolti alle famiglie e al personale scolastico 3. Fa rispettare il regolamento di istituto 4. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti 5. Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise 6. Inoltra all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici 7. Ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione e preposto alla sicurezza 8. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno 9. Contribuisce alla distribuzione e raccolta informative privacy riguardanti i genitori degli alunni scuola sec. 1° ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 10.



Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni 11. Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico (docenti, alunni, famiglie) 12. Sovrintende alla distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario su autorizzazione del Dirigente 13. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero 14. Partecipa agli incontri col dirigente e le altre figure dello staff formulando proposte per il miglioramento del servizio scolastico in ordine alle scelte organizzative e didattiche 15. Provvede al ritiro della posta presso l'Ufficio di segreteria e consulta con regolarità il sito web dell'istituto.

Animatore digitale

1 Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2 coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3 creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;

1



informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, creazione di gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

3

Coordinatore
dell'educazione civica

Il referente per l'educazione civica individuato sulla base dei criteri approvati dal Collegio Docenti, secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 avrà il compito di: - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della formazione a cascata; - facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne di docenti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; - curare la propria formazione personale partecipando a specifici percorsi formativi della durata non inferiore di 40 ore.

1

Coordinatore indirizzo
musicale

1. Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni dei docenti di strumento della scuola

3



secondaria di primo grado; 2. Cura la documentazione relativa alla didattica dello strumento musicale; 3. Coordina ed informa i docenti di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado sulle circolari, iniziative, manifestazioni riguardanti l'indirizzo musicale; 4. Predispone il calendario delle manifestazioni musicali organizzate nel corso dell'anno scolastico; 5. Cura ed organizza il calendario per lo svolgimento delle prove attitudinali della classe quinta della scuola primaria con raccolta e consegna degli atti all'Ufficio di segreteria; 6. È referente per i genitori che richiedono informazioni dettagliate sull'ordinamento della scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale; 7. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la consegna degli atti relativi alle manifestazioni retribuite con il FIS; 8. Informa dell'attività svolta il D.S. 9. Collabora con le funzioni strumentali.

Referente Bullismo,
Cyberbullismo e Legalità

Promuove la comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Promuove la comunicazione esterna con famiglie ed operatori esterni; • Raccoglie e diffonde la documentazione e le buone pratiche; • Promuove e coordina iniziative ed attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo: uso consapevole della rete internet e dei diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche; • Promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole; • Coordina i progetti e attività inerenti al Bullismo e al

1



Cyberbullismo; • Promuove attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alla comunità scolastica (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori); • Promuove attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato e con Enti e Associazioni per approfondire i temi del Bullismo e del Cyberbullismo; • Collabora alla revisione del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07) e del Regolamento di Istituto. • Promuove azioni e progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva • Favorisce rapporti istituzionali con gli Enti e le Associazioni promotrici di percorsi specifici

Responsabile
dell'Inclusione e
coordinatore dei docenti
di sostegno delle scuole
di ogni ordine e grado

1) E' referente e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLHO; 2) Predispone gli atti necessari per le sedute del GLHO; 3) Cura il registro dei verbali del GLHO; 4) Cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto; 5) Collabora col Dirigente scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative; 6) Collabora col Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali

1



sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe; 7) Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno; 8) Cura l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; 9) Tiene i contatti con i membri dell'Unità multidisciplinare; 10) Cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili; 11) Fornisce ai docenti di sostegno la modulistica inerente alle pratiche burocratiche relativa agli alunni diversamente abili, agli alunni DSA e BES; 12) Cura e verifica la regolarità della documentazione elaborata dai docenti di sostegno dell'istituto e si preoccupa della consegna agli Uffici di Segreteria nei termini di scadenza; 13) Informa dell'attività svolta il D.S; 14) Predispone il PAI entro il 30 giugno 2019 e realizza, monitora, aggiorna il PAI redatto l'anno precedente; 15) Partecipa alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Responsabile Scuola
dell'Infanzia

1. Coordina le attività progettuali e didattiche della Scuola dell'infanzia nei tre plessi e riferisce alla Dirigente in merito a problematiche emerse. 2. Coordina ed indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico in tutte le sezioni del plesso, secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative e secondo le direttive del Dirigente. 3. Presiede e coordina i Consigli di Intersezione. 4. Collabora per la formazione delle sezioni, per organici e cattedre docenti, comprese quelle di sostegno. 5. Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del POF, collabora con le funzioni strumentali. 6.

1



Sovrintende alle sostituzioni, i permessi, i recuperi e le ore eccedenti relativamente alla Scuola dell'Infanzia. 7. Organizza l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 8. E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia per la Scuola dell'Infanzia. 9. Collabora con il DSGA per l'attività del personale ATA presso le Scuole dell'Infanzia ed è di supporto al raccordo fra attività formative e le esigenze di Bilancio. 10. Coordina le attività proposte dagli Enti esterni alla Scuola dell'Infanzia. 11. Collabora e interagisce con i collaboratori del DS e con i referenti dei plessi Responsabile Scuola dell'Infanzia dell'Infanzia. 12. Informa dell'attività svolta il D.S.

Referente orientamento

-Cura l'orientamento degli studenti in ingresso e in uscita; -Cura i rapporti con le scuole secondarie di II grado per l'organizzazione dei laboratori di orientamento; -Coordina i lavori della commissione orientamento nella gestione dei moduli formativi previsti del DM 63/2023.

1

Referente INVALSI

-Coordina le attività legate alla somministrazione delle prove invalsi nella scuola primaria e secondaria di I grado; -Supporta i docenti nella lettura e restituzione dei dati in esito alla somministrazione delle prove.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Musica è Il progetto intende utilizzare il linguaggio ritmico-musicale per realizzare attività musicali di gruppo per offrire ad ogni alunno la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e nel contempo grazie al lavoro di tipo cooperativo e collaborativo intende migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico, promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Campionati sportivi studenteschi.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione Finanziaria Elaborazione dati Programma Annuale e Conto Consuntivo, Verifiche e Modifiche al P.A. Spese e mandati di pagamento. Finanziamenti e reversali - tenuta registri contabili e del c/c postale, Servizio di Cassa - Revisori dei conti- Rilevazioni oneri finanziari e Monitoraggio flussi, Statistiche di bilancio, trasmissioni telematiche di dati contabili - gestione contratti con esterni e tutti gli adempimenti conseguenti, Anagrafe delle Prestazioni, Dichiarazioni IRAP e 770 . Ricostruzioni di carriera e inquadramenti economici, riscatto servizi preruolo, cessazioni dal servizio, cause di servizio. Adempimenti connessi ai progetti con fondi di altri organismi o enti. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area. Gestione beni patrimoniali Gestione procedure acquisti e forniture di beni e servizi, anche tramite CONSIP e MEPA, acquisizione richieste e offerte, redazione preventivi, predisposizioni prospetti comparativi, verifica e controllo dei materiali in arrivo, predisposizione verbali di collaudo e raccolta documenti per la liquidazione delle fatture, tenuta dei registri d'inventario. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area.

Ufficio protocollo

Gestione del personale e Protocollo informatico aggiornamento assenze del personale con emissione decreti congedi ed aspettative, tenuta dei relativi registri, statistiche concernenti l'area. Supporto e collaborazione con l'assistente amministrativo addetto alla registrazione dei contratti e delle comunicazioni



sulla piattaforma co.campania.gov.it . Ricevimento e trasmissione della corrispondenza cartacea ed elettronica, tenuta del registro protocollo informatico Infoschool Spaggiari, archiviazione degli atti e della posta, cura dell'archivio corrente e storico, diffusione delle comunicazioni interne e delle circolari anche attraverso l'uso della posta elettronica e del sito istituzionale della scuola. Accesso ai documenti amministrativi. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni Gestione alunni con utilizzo software Infoschool Spaggiari - Utilizzo del SIDi per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali - Iscrizioni degli alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione di documenti, verifica pagamento assicurazione - Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni - Tenuta e conservazione dei registri degli esami, registro perpetuo dei diplomi, registro di carico e scarico diplomi - Compilazione diplomi - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni - Tenuta registro dei certificati - Circolari ed avvisi agli alunni - Organi collegiali: elezione organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni - Visite guidate e viaggi d'istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta documentazione di assenso dei genitori - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo - preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami - Statistiche relative agli alunni - Gestione infortuni e predisposizione atti conseguenti. Convocazione consigli di classe, interclasse e intersezione compresi i rappresentanti di classe - convocazione del gruppo H con la presenza dei genitori. Accesso ai documenti amministrativi.

Gestione del personale e gestione finanziaria

Graduatorie aspiranti personale docente ed ATA e individuazione supplenti- stipula contratti di lavoro - assunzioni in servizio, documenti di rito, preparazione documenti periodo



di prova, conferma in ruolo, ricostruzioni di carriera e inquadramenti economici, riscatto servizi pre ruolo, cessazioni dal servizio, cause di servizio, trasferimenti - individuazione soprannumerari- tenuta e cura dei fascicoli, richiesta e trasmissione documenti, certificazioni varie, rapporti con la RTS, INPS . Supporto al DSGA per Anagrafe delle Prestazioni, Dichiarazioni IRAP, 770 e supporto nella gestione procedure acquisti e forniture di beni e servizi Accesso ai documenti amministrativi. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE 10 FEBBRAIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE BS E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA DI TORINO_ LA SCUOLA IN PRIMA FILA 2025

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **PATTO PER LA LETTURA COMUNE DI CEPPALONI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIGICOMP for teachers

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Personale interno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare l'innovazione attraverso le STEM e il MULTILINGUISMO

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (per certific. Ling. Livello B1 -B2).
Realizzazione di percorsi formativi di metodologia CLIL.

Tematica dell'attività di	Metodologia CLIL
---------------------------	------------------



formazione

Destinatari

Personale interno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La didattica della frontiera adriatica: storia, memoria e cittadinanza attiva

PREMESSA E FINALITÀ Il presente percorso formativo, già avviato nello scorso anno scolastico, si inserisce nel quadro delle disposizioni normative relative alla promozione della conoscenza e della riflessione sulla tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale (Legge 30 marzo 2004, n. 92 e successive Linee guida ministeriali). La formazione si propone di fornire ai docenti strumenti culturali, storiografici e metodologici per affrontare in modo rigoroso e pedagogicamente efficace una pagina di storia nazionale particolarmente delicata, che richiede competenze specifiche nella gestione didattica di tematiche complesse, emotivamente coinvolgenti e talvolta oggetto di letture contrapposte. L'obiettivo è quello di superare ogni forma di semplificazione o strumentalizzazione, promuovendo invece un approccio storico-critico che sappia coniugare rigore scientifico, sensibilità educativa e formazione alla cittadinanza democratica.

QUADRO DI RIFERIMENTO Il percorso si colloca all'interno delle priorità formative dell'Istituto relative all'educazione civica (Legge 92/2019) e alla valorizzazione della memoria storica come strumento di costruzione di una cittadinanza consapevole e critica. La conoscenza degli eventi della frontiera adriatica rappresenta infatti un'occasione privilegiata per sviluppare competenze trasversali fondamentali: l'analisi critica delle fonti, la comprensione della complessità storica, il confronto con memorie plurali, l'educazione al dialogo e alla convivenza in contesti multiculturali. Il percorso risponde inoltre alle indicazioni europee relative all'insegnamento di temi storici controversi e sensibili, promuovendo una didattica della storia basata sull'evidenza documentaria, sul pluralismo delle prospettive e sulla costruzione autonoma del sapere da parte degli studenti.



Tematica dell'attività di formazione Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Orientalife: progettare e realizzare una didattica orientativa efficace

PREMESSA E FINALITÀ Il presente percorso formativo si inserisce nel quadro delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022) e delle iniziative regionali promosse dalla Regione Campania attraverso il progetto "Orientalife", che mira a implementare un sistema integrato di orientamento per accompagnare studenti e studentesse nella costruzione del proprio progetto di vita personale e professionale. La formazione intende fornire ai docenti competenze teoriche, metodologiche e operative per progettare e realizzare interventi di didattica orientativa, trasformando le discipline in strumenti per lo sviluppo di competenze orientative e l'auto-orientamento degli studenti. L'obiettivo è quello di superare la concezione tradizionale dell'orientamento come attività episodica e informativa, per abbracciare invece una visione sistemica che vede l'orientamento come dimensione costitutiva del processo educativo, trasversale a tutte le discipline e a tutte le fasi del percorso scolastico. Il percorso si propone di qualificare i docenti come "tutor dell'orientamento" capaci di accompagnare gli studenti nella scoperta e valorizzazione dei



propri talenti, nella costruzione di consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e aspirazioni, nello sviluppo di competenze di auto-orientamento indispensabili per affrontare le transizioni formative e professionali in un contesto sociale ed economico in continua trasformazione. QUADRO DI RIFERIMENTO Il percorso si colloca all'interno di un quadro normativo e culturale articolato: Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022): introducono moduli curriculari di orientamento di almeno 30 ore per anno scolastico nelle scuole secondarie di I e II grado e la figura del docente tutor dell'orientamento Progetto Orientalife della Regione Campania: iniziativa di sistema per la promozione di una cultura dell'orientamento permanente, che prevede azioni coordinate tra scuola, università, imprese e territorio Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018): individua le competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra cui la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare PNRR - Missione 4: investimenti per il potenziamento dell'orientamento nelle scuole secondarie come strumento di contrasto alla dispersione scolastica e per favorire transizioni consapevoli Il percorso risponde inoltre all'esigenza di contrastare la dispersione scolastica, fenomeno particolarmente rilevante nel contesto regionale campano, attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi e il riconoscimento delle diverse intelligenze e talenti degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: La scuola in prima fila _ in partenariato col Museo del Cinema di Torino

PREMESSA E FINALITÀ Il presente progetto, realizzato in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, si inserisce nel quadro delle azioni di potenziamento delle competenze nell'area artistica e audiovisiva previste dalle Indicazioni Nazionali e dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. "La Scuola in Prima Fila" rappresenta un programma articolato di educazione all'immagine audiovisiva e di valorizzazione del patrimonio cinematografico, con particolare focus su tematiche di grande rilevanza educativa e sociale quali ambiente e identità di genere. Il progetto si propone di accompagnare docenti e studenti in un percorso completo di alfabetizzazione cinematografica che integra fruizione consapevole, analisi critica e produzione creativa di opere audiovisive. L'iniziativa risponde all'esigenza di formare cittadini consapevoli e critici di fronte alla pervasività delle immagini nella società contemporanea, sviluppando la capacità di "leggere" il linguaggio audiovisivo con gli strumenti adeguati e di esprimersi attraverso di esso in modo creativo e originale. Il cinema viene valorizzato non solo come forma d'arte e patrimonio culturale, ma come potente strumento pedagogico trasversale, capace di integrare e arricchire diversi ambiti disciplinari.

QUADRO DI RIFERIMENTO Il progetto si colloca all'interno di un articolato quadro di riferimento normativo e culturale: Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola: promosso congiuntamente da MiC e MIM per sostenere l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai linguaggi audiovisivi Indicazioni Nazionali: con particolare riferimento alle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali e alle competenze digitali Educazione Civica (Legge 92/2019): il cinema come strumento per affrontare tematiche di cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile (Agenda 2030), educazione alle differenze e contrasto agli stereotipi di genere Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave (2018): con particolare riferimento alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza digitale e alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: in particolare gli obiettivi relativi a educazione di qualità (4), parità di genere (5), azione per il clima (13) Il partenariato con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, istituzione di riferimento nazionale e internazionale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, garantisce al progetto rigore scientifico, qualità metodologica e accesso a risorse uniche.

Tematica dell'attività di

Discipline artistiche



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

In relazione ai bisogni formativi rilevati, i docenti fruiscono dei corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale BN 04 per l'a.s. 2025/2026.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Nuovi software in cloud dell'inventario e della gestione e del magazzino

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rikos web - Software per ricostruzione di carriera

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione per la transizione al digitale

Destinatari

DSGA e Personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola